VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 05/2021
RIUNIONE DEL 23 APRILE 2021

Il giorno 23 aprile 2021, alle ore 10,00, regolarmente convocato con nota rettorale prot. n. 6461 del 15 aprile 2021, si è riunito in modalità telematica il Consiglio di Amministrazione con sede, ai sensi dell'art. 4, comma2, del "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica" presso il Rettorato (Studio del Rettore) Via s. Maria in Gradi, n.4, per discutere il seguente ordine del giorno.

La riunione si svolge in modalità telematica mediante sistema di videoconferenza su Google Meet, ai sensi del "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica" emanato con DR. n. 183 del 17 marzo 2020, in esecuzione delle disposizioni nazionali di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19.

ORDINE DEL GIORNO

1. Verbale seduta precedente
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica Decreti

NORMATIVA

4. Regolamento per la disciplina delle attività di ricerca, di consulenza, di servizi e di formazione
5. Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca
6. Regolamento per la disciplina dei progetti di ricerca su bando competitivo

PROGRAMMAZIONE

7. Programmazione annuale del personale: programmazione PO 2020 e rimodulazione 2019

BILANCIO

8. Attività culturali e ricreative degli studenti a.a. 2020/2021- Ripartizione quota 75% del fondo

PERSONALE

9. Chiamata professori di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

Via Santa Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo | Tel. 0761 3571

10. Chiamata idonei di procedure di valutazione comparativa a posti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
11. Avvio procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
12. Procedure di valutazione comparativa a posti di RTD ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 - Piani Straordinari RTDB 2020 - determinazioni
13. Svolgimento incarichi di docenza presso altri Atenei – Disposizioni
14. Accordo integrativo in merito ai criteri di ripartizione del trattamento accessorio 2021

OFFERTA FORMATIVA

15. Offerta formativa a.a. 2021/22 – Determinazione dei docenti di riferimento dei corsi di studio
16. Dottorati di Ricerca XXXVII ciclo, a.a. 2021/22 – Determinazioni

RICERCA

17. VQR 2015-2019 - conferimento dei prodotti di ricerca e casi studio – Determinazioni

CONVENZIONI, CONSORZI, CONTRATTI

18. Protocollo d'intesa con Associazione *Slow Food* Viterbo – Rinnovo
19. Convenzione con l'Università Federico II di Napoli
20. Convenzione con il Tribunale di Viterbo

MOBILITA' E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

21. Accordo di cooperazione con *University of Buenos Aires,* Argentina
22. Accordo di cooperazione con *Zhejiang A&F University* (ZAFU), Cina

23. Varie ed eventuali

È presente in collegamento telematico nella sede della riunione il Prof. Stefano Ubertini, Presidente.
Sono presenti in collegamento telematico su *Google Meet*, assenti giustificati, assenti:

		P	AG	A
Dott.ssa Maria Adele SAVINO	Membro dell'Università della Tuscia, pers. T.A	X		
Prof. Edoardo CHITI	Membro dell'Università della Tuscia, docente	X		
Prof. Raffaele SALADINO	Membro dell'Università della Tuscia, docente	X		

Dott.ssa Francesca MAGLIULO	Membro esterno all'Università della Tuscia	X		
Dott. Francesco TUFARELLI	Membro esterno all'Università della Tuscia	X		
Dott. Emanuele BRODO	Rappresentante degli studenti	X		

A norma dell'art. 12, c. 14, dello Statuto di Ateneo, partecipa alla seduta in collegamento telematico, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, il Direttore Generale, Avv. Alessandra Moscatelli, con funzioni di segretario.

Su invito del Rettore, partecipa alla seduta in collegamento telematico il Prof. Alvaro Marucci, Pro-Rettore vicario.

È presente in collegamento telematico l'Avv. Tito Varrone, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 10,05.

Il Rettore, prima dell'avvio della trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, chiede ai consiglieri l'autorizzazione alla registrazione della seduta.
Il Consiglio di Amministrazione autorizza.

Nel corso della riunione il Rettore acquisisce l'approvazione dei consiglieri sui singoli argomenti, anche mediante la chat di *Google Meet*, così da garantire la chiara espressione del voto da parte dei componenti, la corretta formazione della volontà dell'organo, attestata nelle delibere assunte dal Consiglio nel corso della seduta di cui al presente verbale.

1. VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Il Rettore comunica che il verbale del Consiglio di Amministrazione n. 4/2021 del 30 marzo 2021 sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella prossima riunione che si terrà il 30 aprile 2021 e avrà un unico punto all'ordine del giorno relativo al "Bilancio unico di Ateneo 2020"

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

2.1 Il Rettore apre le comunicazioni informando che è uscito il DM. 25 marzo 2021, n.289 del "*LINEE GENERALI DI INDIRIZZO DELLA PROGRAMMAZIONE DELLE UNIVERSITA' 2021-2023 E INDICATORI PER LA VALUTAZIONE PERIODICA DEI RISULTATI*", che ha provveduto a caricare nella cartella *Google Drive* condivisa con i consiglieri.
Ricorda che il decreto ministeriale stabilisce la distribuzione dell'FFO nei prossimi tre anni, che conferma sostanzialmente il *trend* degli anni precedenti: il peso della quota base tende, infatti, a diminuire dal 27% al 23%, il costo standard tende corrispondentemente ad aumentare dal 23% al 27% mentre la quota premiale rimane fissa 27%.
La quota premiale è costituita da tre elementi: 60% la VQR, la restante parte è divisa a metà tra le "Politiche di reclutamento" e la "Riduzione dei divari", prima denominata "Autonomia responsabile", che prevede una serie di indicatori su cui il singolo ateneo viene misurato per il posizionamento nella classifica assoluta e in quella relativa alla comparazione con gli altri atenei italiani.
Si sofferma, poi, sulla quota relativa alla Programmazione triennale di Ateneo legata al raggiungimento degli obiettivi facendo una sintesi del documento MUR.
È necessario redigere e presentare al MUR un programma stabilendo dei *target* che portino ad una crescita significativa dell'Ateneo in diversi ambiti di interesse, sia sulla didattica che sulla ricerca e terza missione.
Si sta già lavorando con i Delegati per presentare la proposta al MUR in anticipo rispetto ai 90 giorni previsti che decorrono dalla pubblicazione del decreto ministeriale. L'orientamento è quello di proseguire la linea già tracciata per l'internazionalizzazione, mentre degli altri due parametri, dottorati e personale, si discuterà al prossimo Consiglio di Amministrazione, anche in funzione di alcuni chiarimenti chiesti al Ministero e non ancora pervenuti.

2.2 Il Rettore informa che sul sito del MUR è consultabile il Piano Nazionale della Ricerca (PNR) in cui sono definite le linee guida per la predisposizione dei bandi.

2.3 Il Rettore comunica con soddisfazione che il nostro Ateneo conferma l'eccellenza nella ricerca con 23 progetti vinti in base alla graduatoria approvata dalla Regione Lazio, a valle della selezione dei progetti, presentati dai gruppi di ricerca sull'Avviso Pubblico "Progetti di Gruppi di Ricerca 2020". I nostri gruppi di ricerca sono risultati vincitori con un indice di finanziabilità di oltre il 67% sul totale dei progetti presentati, il più alto di tutte le Università e gli Enti di ricerca della Regione Lazio. In realtà, l'Assessore Ornelli ha anticipato che la graduatoria sarà ampliata, così che sarà possibile avere addirittura 30 progetti approvati su 188. Il finanziamento complessivo ammonta a poco meno di 2 milioni

di euro e sarà prevalentemente destinato ad arricchire le attrezzature di ricerca e a coinvolgere giovani ricercatori.
Il Rettore aggiunge che il Direttore Generale sta lavorando alla Riorganizzazione dell'Amministrazione centrale allo scopo di razionalizzare l'organizzazione alla luce dell'attuale contesto normativo e migliorare le procedure ed i servizi, compresi quelli di supporto nella formulazione, nella gestione e rendicontazione dei progetti di ricerca che riguardano i 30 progetti in argomento.

2.4 Il Rettore comunica che il prossimo 22 giugno avrà luogo la cerimonia d'inaugurazione dei Giardini del Tribunale di Viterbo alla cui realizzazione hanno partecipato anche i detenuti della Casa Circondariale Mammagialla, formati e guidati dai tecnici dell'Università della Tuscia. Parteciperanno all'evento la Ministra della Giustizia Marta Cartabia e la Ministra del MUR Maria Cristina Messa. Con l'occasione saranno rivolti i saluti alla Presidente del Tribunale di Viterbo, Dott.ssa Maria Rosaria Covelli che è diventata il Capo degli Ispettori del Ministero della Giustizia, al fianco della Ministra Cartabia. Esprime di essere molto dispiaciuto perché si interrompe un rapporto eccezionale ed estremamente proficuo, che l'Ateneo ha instaurato da anni con la Presidente del Tribunale e, allo stesso tempo, esprime il suo compiacimento per il prestigioso ruolo che andrà a ricoprire in un momento particolarmente delicato per il nostro paese.

La Dott.ssa Magliulo esprime apprezzamento per il bellissimo progetto.

Il Rettore invita i consiglieri a partecipare all'evento che si svolgerà in presenza.

3. RATIFICA DECRETI

Il punto non registra decreti a ratifica.

4. REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA, DI CONSULENZA, DI SERVIZI E DI FORMAZIONE

Ufficio istruttore: Servizio Affari Legali e Procedure Negoziali – Ufficio Avvocatura

Il Rettore illustra il regolamento, soffermandosi sugli aspetti più rilevanti.
In particolare, l'art. 6 prevede che non ci siano più trattenute da pare del Centro di Spesa e dell'Amministrazione Centrale nel caso in cui le spese effettuate favoriscano la crescita dell'Ateneo, riferendosi, in particolare alle spese destinate alla copertura di borse

di dottorato, di ricercatori a tempo determinato o posti di ruolo di professore, di personale tecnico-amministrativo di interesse prevalente dell'Ateneo o di copertura di contratti di insegnamento curriculare. Ricorda che attualmente è prevista una trattenuta del 10% per Ateneo e del 2% per il Dipartimento.

Per rendere sostenibile questo tipo di agevolazione alla ricerca e quindi coprire almeno parzialmente le spese che l'amministrazione deve affrontare nell'attuazione delle specifiche convenzioni, si propone un incremento delle aliquote previste sulle altre spese, che passano dal 2% al 4% per il Centro di Spesa che gestisce l'attività e dal 10% al 16% per il bilancio di Ateneo. Sull'importo destinato ai compensi è stabilita un'ulteriore trattenuta pari al 5% destinato per 1/3 al Centro di Spesa che gestisce l'attività e per 2/3 all'Ateneo.

Da un'analisi comparata risulta che le aliquote previste sono comunque inferiori a molti altri atenei statali, anche di quelli che non prevedono agevolazioni per alcuna tipologia di spesa. Su richiesta di alcuni dei Direttori, sono state escluse da qualsiasi tipo di trattenuta le convenzioni o i contributi di importo inferiore a 2 mila euro.

Infine, delle trattenute destinate all'Ateneo, nel caso di attività per conto di soggetti terzi pubblici o privati, almeno il 40% è destinato al Fondo Comune di Ateneo e almeno il 20% alla ricerca scientifica. Tale iniziativa è finalizzata alla creazione di un fondo per il finanziamento della ricerca in favore delle aree che presentano maggiori difficoltà nell'accesso ai finanziamenti.

Le aliquote delle trattenute di cui all'art. 6 possono essere modificate con delibera motivata del Consiglio di Amministrazione.

Il Rettore fornisce, da ultimo, un importante chiarimento sulle "Tipologie di attività" richiamate all'articolo 2 del regolamento. In particolare il Rettore evidenzia che non si applica la trattenuta nel caso di contributi di ricerca o liberalità totalmente destinate a finanziamenti di borse di studio o assegni di ricerca, essendo tipologie di convezioni assimilabili a donazioni e che non implicano prestazioni.

Il Rettore lascia la parola al Direttore Generale per illustrare l'aspetto relativo al coinvolgimento del personale tecnico amministrativo nelle attività delle convenzioni conto terzi.

Il Direttore Generale riferisce che il personale tecnico-amministrativo, laddove vi siano delle prestazioni fungibili, può essere coinvolto nelle attività delle convenzioni. Come è noto, a fronte delle convenzioni, in particolare conto terzi, ci sono delle risorse aggiuntive, così come previsto dal DPR 382/80. Alcuni dipendenti che afferiscono alle strutture dove non ci sono convenzioni di importo significativo non hanno l'opportunità di percepire compensi per cui è stata prevista una procedura con un bando annuale con il

quale viene raccolta la manifestazione di interesse da parte del personale a partecipare a queste convenzioni per svolgere le prestazioni fungibili, quindi quelle di tipo amministrativo. Questo dovrebbe consentire a tutti quanti di poter sfruttare questa opportunità per accedere a risorse aggiuntive rispetto allo stipendio. Ovviamente si tratta di attività che il personale deve svolgere con timbratura al di fuori dell'orario di lavoro e senza pregiudicare il corretto svolgimento della prestazione lavorativa ordinaria. È stato introdotto anche un meccanismo perequativo con il trattamento accessorio laddove il dipendente percepisca un importo più alto.

Si apre la discussione

Il Prof. Chiti si sofferma sulla disposizione di cui all'art. 6, comma 7, che consente di modificare le aliquote con delibera motivata del Consiglio di Amministrazione, permettendo in questo modo una maggiore flessibilità del sistema.

Il Rettore fa osservare che, per quanto riguarda l'applicazione delle detrazioni alle spese, ha potuto verificare che si tratta di una procedura utilizzata da pochi atenei. Da un'analisi effettuata risulta che prima del nostro ateneo è stata applicata dagli atenei di Brescia, Bologna e La Sapienza di Roma. Vedremo come vanno i limiti e le percentuali inserite nel Regolamento, poi sarà possibile sulla base degli esiti della prima applicazione, tornarci sopra.

La Dott.ssa Savino apprezza il regolamento. In particolare, trova molto corretto che sia stato disciplinato il fondo di rotazione e il bando, per garantire equità e favorire la partecipazione di tutto il personale. Chiede se in seguito all'adozione di questo specifico regolamento sarà necessario modificare anche il RAFC e il Manuale di Amministrazione.

Il Direttore Generale risponde che nel momento in cui viene adottato un regolamento *ad hoc* è meglio evitare doppie discipline perché si rischia sempre di creare confusione. Per consentire l'omogeneità della procedura sarà predisposto un *fac simile* di convenzione che verrà inoltrato ai Dipartimenti.

Il Prof. Saladino concorda con la proposta. Chiede quale sarà l'ufficio che avrà la competenza di fornire al Consiglio di Amministrazione i dati aggiornati sull'andamento complessivo della applicazione del nuovo regolamento.

Il Rettore riferisce che è stato predisposto un portale per il monitoraggio trimestrale che sarà presentato ai Direttori di Dipartimento il prossimo Il 5 maggio prima della riunione del Consiglio di Amministrazione. Come rappresentato dal Prof. Saladino il

monitoraggio è necessario per avere tutti i dati relativi alle convenzioni. A fronte dei risultati saranno valutati l'andamento a consuntivo e l'adeguatezza delle risorse. Se ne occuperà il Servizio Ricerca, *Post-lauream* e Rapporti con gli Enti e le Imprese del Dott. Barbini, in particolare l'Ufficio Rapporti con gli Enti.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 "*Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica*";
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con Decreto Rettorale n. 875/2013 del 3 ottobre 2013 e modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;
VISTO il Manuale di Amministrazione, emanato con Decreto Rettorale n. 1061/13 del 30.12.2013;
VISTO il Regolamento per le attività in conto terzi, emanato con D.R. n. 568/19 del 24.07.2019;
RITENUTO opportuno adottare un nuovo Regolamento che disciplini tutte le attività di ricerca, di consulenza, di servizi e di formazione svolte dall'Ateneo;
VISTA la delibera del Senato Accademico del 21 aprile 2021;

Delibera

ai sensi dell'art. 12, c.3, lettera a) dello Statuto, di esprimere parere favorevole sulla proposta di "Regolamento per la disciplina delle attività di ricerca, di consulenza, di servizi e di formazione" di cui alla stesura allegata (**Allegato n. 1/1-6**).

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

5. REGOLAMENTO DI ATENEO PER IL CONFERIMENTO DEGLI ASSEGNI PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ DI RICERCA

Ufficio istruttore: Servizio Affari Legali e Procedure Negoziali – Ufficio Avvocatura9

Il Rettore riferisce che il regolamento in argomento riporta soltanto una piccola variazione sostanziale. L'art. 2 viene trasformato in un paragrafo del nuovo articolo 2, modificato ieri in Senato a seguito dell'intervento dei direttori. Nel regolamento precedente era disposto che i dipartimenti ogni anno dovessero inviare la programmazione annuale alla Commissione Ricerca di Ateneo (CRA) per la valutazione preliminare degli assegni di ricerca da sottoporre successivamente al Consiglio di Amministrazione. In effetti questo processo non è stato mai applicato perché era troppo farraginoso. Il nuovo testo prevede una procedura più snella in cui la CRA è chiamata a svolgere un lavoro molto importante anche alla luce del regolamento oggi in approvazione.

In sostanza, il Consiglio di Amministrazione, sentita la CRA, definisce la destinazione delle risorse e le aree scientifiche o i settori ERC di interesse dell'Ateneo nell'ambito dei quali attivare i contratti per la collaborazione ad attività di ricerca. Su suggerimento dei Direttori in Senato Accademico è stato aggiunto che i Dipartimenti deliberano in ordine all'eventuale cofinanziamento degli assegni ai sensi dell'art.1, c.2 lett. a) del regolamento.

Un elemento ulteriore riguarda la possibilità, con questa nuova opzione, di avviare il progetto *Seed Talent* riservato ai giovanissimi, previsto nel progetto *Unitus Talent* per le chiamate dall'estero, approvato in una recente seduta del Consiglio di Amministrazione. L'intenzione è quella di emanare un bando per assegni di ricerca finalizzato all'attrazione dei talenti in tutte le aree scientifiche o settori ERC rappresentati in Ateneo, interamente finanziati con risorse proprie su specifiche aree scientifiche o settori ERC. La Commissione che verrà nominata effettuerà la selezione sulla base di un colloquio relativo al progetto presentato dal candidato.

Il Direttore Generale aggiunge alcuni dettagli. All'art. 4 "Procedura di selezione" è stata tolta l'incompatibilità con i Master e previsto un punteggio minimo per l'idoneità all'acquisizione del titolo di assegnista pari a 70 punti. Nella procedura di selezione è stato rivisto qualcosa sul punteggio. Per il resto non ci sono altre novità. A livello redazionale sono stati eliminati nel documento i riferimenti alle norme con l'introduzione del riferimento alla normativa vigente per evitare poi di dover modificare il regolamento in caso di aggiornamenti normativi.

Il Prof. Chiti ritiene che sia una proposta di razionalizzazione utile e condivisibile, anche per il ruolo che attribuisce alla Commissione Ricerca di Ateneo (CRA), chiamata a svolgere un'attività istituzionale importante per l'attivazione dell'assegno di cui all'art. 1, comma 2, lett. a).

Il Prof. Saladino ritiene che il risultato sia ottimo per le prospettive e immagina anche per i risultati. La Commissione Ricerca assume un ruolo molto più professionale

nelle sue scelte e questo in qualche modo dovrebbe essere tutelato dalla rispondenza tra le competenze dei componenti e la funzione della stessa Commissione.

Il Rettore concorda. Il compito che la CRA sarà chiamata a svolgere sarà meno burocratico e più sostanziale.

La Dott.ssa Savino esprime apprezzamento per il regolamento che si presenta con una veste molto più semplice ed efficace. Apprezza in particolare la procedura che permette di poter rinnovare gli assegni nei limiti stabiliti dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 "*Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica*";
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il "Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca" vigente;
RITENUTO opportuno procedere ad apposita revisione del Regolamento di Ateneo in materia di assegni di ricerca;
VISTA la delibera del Senato Accademico del 21 aprile 2021;

Delibera

ai sensi dell'art. 12, c.3, lettera a) dello Statuto, di esprimere parere favorevole sulla proposta di modifica al "Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca", di cui alla stesura allegata (**Allegato n. 2/1-11**).

Il Consiglio di Amministrativo dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

6. REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI PROGETTI DI RICERCA SU BANDO COMPETITIVO

Ufficio istruttore: Servizio Affari Legali e Procedure Negoziali – Ufficio Avvocatura

Il Rettore riferisce che si tratta di un regolamento nuovo che disciplina le procedure e le modalità di sottomissione, esecuzione, gestione e rendicontazione dei progetti di ricerca presentati su bandi competitivi allo scopo di supportare le strutture di ricerca e di favorire l'omogenea applicazione delle norme comunitarie, statali e di Ateneo, vigenti in materia.

Il Rettore procede con l'illustrazione degli articoli del regolamento che riguardano le funzioni dell'amministrazione centrale e dei centri di spesa e le fasi relative alla sottomissione del progetto, alla gestione, all'accettazione del finanziamento e infine alla rendicontazione. È stato regolamentato il punto del tempo produttivo annuale ai fini della rendicontazione del costo del personale impiegato nei progetti e introdotto l'utilizzo di un *timesheet* unico e integrato predisposto dall'ateneo per la registrazione delle ore di lavoro del personale strutturato e non strutturato dedicato ad attività da svolgersi per progetti finanziati dall'Unione europea.

Il Rettore si sofferma poi sull'aspetto che riguarda il controllo e la verifica dei dati da parte della Comunità europea, obbligatorio per progetti superiori a 30.000 euro. Come ha già chiarito in Senato Accademico, se la Comunità Europea, in sede di *audit*, rileva irregolarità sulle spese di un singolo progetto, il controllo viene poi esteso a tutti i progetti comunitari dell'Ateneo. Quindi, è necessario essere preparati a questa eventualità ed avere già pronti i *timesheets* con la descrizione delle attività di tutti progetti. L'Ufficio Ricerca sta già provvedendo a dotarsi di specifico *database* e a supportare le segreterie amministrative nella compilazione del *fac-simile* di *timesheet* messo a disposizione, in attuazione di quanto previsto nel regolamento.

Infine, prende in esame gli aspetti descritti all'art. 13, relativi alla gestione finanziaria dei costi indiretti e dei rimborsi relativi al personale strutturato ed alle trattenute di Ateneo limitate solo all'eventuale rimborso dei costi indiretti e dei costi del personale strutturato, evidenziando che, anche nel caso dei progetti competitivi, vi sono delle tipologie di spesa per le quali le trattenute possono essere fortemente ridotte.

Anche in questo regolamento è previsto (art. 8) che le aliquote delle trattenute possano essere rideterminate dal Consiglio di Amministrazione, di norma, con cadenza trimestrale.

Il Rettore fa osservare che un altro elemento di novità è rappresentato dall'art. 15 "*Incentivazione del personale docente*", che prevede la possibilità di erogare un incentivo economico per l'attività di ricerca dei professori e dei ricercatori, a valere sulle economie di gestione, al fine di promuovere e incentivare l'accesso dell'Ateneo ai fondi competitivi

per la ricerca. A valle dell'approvazione e dell'adozione del regolamento in esame sono previste adeguate risorse umane per l'Ufficio Ricerca tali da consentire la gestione dei numerosi progetti approvati e per garantire una connessione con la segreteria amministrativa di ogni dipartimento. Coglie l'occasione per ringraziare la Referente per la gestione e la contabilizzazione dei progetti di ricerca, dott.ssa Ilaria Baffo, per la sua collaborazione.

Il Rettore lascia la parola al Direttore Generale per illustrare la parte del regolamento che riguarda il personale tecnico amministrativo.

Il Direttore Generale fa osservare che la novità più interessante riguarda proprio il personale tecnico amministrativo. L'art. 13 al comma 9, prevede infatti che una quota dell'80% della trattenuta di cui al comma 2 e del 20% della trattenuta di cui al comma 5 lett. a) confluisca nei fondi del trattamento accessorio del personale, costituiti dal Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dal CCNL di comparto.

Sottolinea che il Presidente del Collegio dei Revisori, Avv. Varrone, è al corrente che l'amministrazione sta lavorando già in questa direzione perché proprio in questi giorni sono stati reperiti ulteriori fondi dai progetti europei per cercare di aumentare soprattutto il fondo della categoria EP che, come ha già detto, è particolarmente esiguo.

Si apre la discussione.

Il Prof. Saladino domanda se anche in questo caso è previsto il monitoraggio sulle conseguenze della applicazione del nuovo regolamento.

Il Rettore risponde che il monitoraggio sulla quota di finanziamento è assolutamente necessario. Il *fac-simile* di cui parlava prima è in grado di calcolare in automatico tutte le percentuali. Ovviamente, dopo l'approvazione del progetto, il responsabile sarà tenuto a fornire le necessarie indicazioni in merito alle spese generali e di personale sulle quali saranno calcolate le relative trattenute di cui ai commi 3, 4 e 5.

Il Prof. Chiti condivide i contenuti e il testo del regolamento. Suggerisce di affiancare alla pubblicazione delle normative di Ateneo una breve introduzione che consenta ai destinatari di inquadrarne rapidamente la *ratio* e di avere un orientamento sulla sua rilevanza e sulle modalità di attuazione, in modo da facilitarne la comprensione e l'applicazione.

Il Rettore apprezza il suggerimento del Prof. Chiti e ribadisce di essere disponibile, come sempre, a partecipare in presenza ai consigli di dipartimento per chiarire eventuali aspetti su argomenti specifici.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 "*Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica*";
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con Decreto Rettorale n. 875/2013 del 3 ottobre 2013 e modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;
RITENUTO opportuno adottare apposito Regolamento di Ateneo in materia di progetti di ricerca su bando competitivo;

Delibera

ai sensi dell'art. 12, c.3, lettera a) dello Statuto, di esprimere parere favorevole sulla proposta di "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei progetti di ricerca su bando competitivo", di cui alla stesura allegata (**Allegato n. 3/1-6**).

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

7. PROGRAMMAZIONE ANNUALE DEL PERSONALE: PROGRAMMAZIONE PO 2020 E RIMODULAZIONE 2019

Il Direttore Generale riferisce che la proposta di delibera è una mera ricognizione delle delibere già assunte che riguarda un adempimento ministeriale.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni, recante *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";*
VISTO il Decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 recante *"Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5"* e in particolare gli articoli 4, 5, 6 e 7 che dettano specifiche disposizioni in materia di parametri, di limiti e di sostenibilità della spesa per il personale;
VISTO il Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n.135, in particolare l'articolo 14, comma 3, che dispone che all'articolo 66, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come modificato da ultimo dall'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito nella legge 24 febbraio 2012, n. 14, al comma 13 le parole «*Per il quadriennio 2009-2012*» sono sostituite dalle seguenti «*Per il triennio 2009-2011*» e, dopo il comma 13, è aggiunto il seguente: «*13-bis. Per il triennio 2012-2014 il sistema delle università statali, può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al venti per cento di quella relativa al corrispondente personale complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente. La predetta facoltà è fissata nella misura del cinquanta per cento per l'anno 2015 e del cento per cento a decorrere dall'anno 2016. L'attribuzione a ciascuna università del contingente delle assunzioni (di cui ai periodi precedenti) è effettuata con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49*";
VISTA la Nota Ministeriale n. 8312 del 5 aprile 2013 Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del d.lgs. 49/2012 e della L. 135/2012. Verifica assunzioni del personale effettuate dal 1/01/212 al 31/12/2012;
VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n.190 ed in particolare l'art. 1, cc.347, 348 e 349;
VISTO il Decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11 ed in particolare l'art.1, c.1 lett. b) e comma 2;
VISTO il DPCM 7 luglio 2016 "*Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016- 2018";*
VISTA la Legge 27 dicembre 2014, n.205;
VISTO il DPCM 28 dicembre 2018 avente ad oggetto "*Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'art.7, comma 6 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n.49*";

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) ed in particolare l'art.1, comma 400;
VISTO il Decreto Ministeriale 11 aprile 2019, n.364 "*Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale*";
VISTO il D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020 n. 8, recante disposizioni in materia di proroga dei termini legislativi, e, in particolare, l'art. 6, comma 5-sexies;
VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2020, punto 5 "*Adempimento Proper: programmazione annuale del personale: programmazione PO 2019 e rimodulazione 2018";*
VISTO il Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 83 "*Piano straordinario 2020 per il reclutamento dei ricercatori di cui all'articolo 24, c. 3 lett. b) della Legge 240/2010;*
VISTO il Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n.84 "*Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale*";
VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2020 punto 24 "*Aggiornamento della programmazione triennale 2019-2021 di reclutamento del personale TA";*
VISTO il Decreto Ministeriale 10 agosto 2020, n.441 "*Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2020*" con il quale sono assegnati all'Università degli Studi della Tuscia 8,35 punti organico;
VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2020 punto 8t*er*: "*Aggiornamento distribuzione punti organico*";
VISTO il Decreto Ministeriale n. 856 del 16 novembre 2020 - Secondo Piano Straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010;
VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n.178 ed, in particolare, l'art.1, c.524 che autorizza la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato entro il limite di spesa di 30 milioni di euro annui, a valere sul fondo di finanziamento ordinario, a decorrere dal 2022, rispetto ai 15 milioni di euro inizialmente previsti e rimanda la definizione dei criteri di riparto di tali ulteriori risorse ad un successivo decreto ministeriale, ad integrazione delle risorse già ripartite con il DM 14 maggio 2020, n. 84;
VISTA la Nota Ministeriale Prot. 1160 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto "*Attuazione art. 1, comma 524, L. 30 dicembre 2020, n. 178 – Piano straordinario Progressione di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato*";
VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021 punto 9: "*Aggiornamento capacità assunzionali 2021/2022";*

VISTA la Nota Ministeriale n. 4614 del 31 marzo 2021 "*PROPER anno 2020 - Programmazione e verifiche assunzionali - Indicatori di bilancio - Sostegno squilibri finanziari Università -Verifica ex Policlinici - verifiche art.5 FFO 2019*";
CONSIDERATO che alla data del 31 dicembre 2019 risultano non ancora imputati per assunzioni già avvenute 1,85 punti organico relativi al 2018 e 9,07 relativi al 2019;
VISTA la disponibilità dei punti organico a seguito delle imputazioni assunzioni 2019 effettuata sulla piattaforma ministeriale PROPER e le assunzioni avvenute nel corso del 2020 che hanno gravato sul totale dei punti organico disponibili;
CONSIDERATO che l'Ateneo è chiamato a programmare la destinazione di 8,43 punti organico per l'anno 2020, ai fini dell'inserimento in PROPER entro il 30 aprile p. v.;
CONSIDERATE le posizioni già deliberate dal Consiglio di Amministrazione tramite la distribuzione dei punti organico;
TENUTO CONTO che l'avvio effettivo delle procedure di tutte le posizioni e le relative prese di servizio sono subordinate alla verifica di compatibilità con le disponibilità di bilancio e con i limiti previsti dalla legislazione vigente in materia di reclutamento;
RITENUTO di dover procedere alla rimodulazione della programmazione dei punti organico 2019;

Delibera

Art. 1: di procedere alla rimodulazione dei punti organico 2019 come da tabella seguente:

Ruolo	**Punti organico 2019 rimodulati**
Professori Ordinari	1,8
Professori Associati	5,9
Ricercatori	
Personale Tecnico-Amministrativo	1,57
Totali	***9,27***

Art. 2: di programmare i punti organico 2020 come specificato nella tabella seguente:

Ruolo	**Punti organico 2020**
Professori Ordinari	4,3
Professori Associati	2,7

Ricercatori	
Personale Tecnico-Amministrativo	1,43
Totali	***8,43***

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

8. <u>ATTIVITÀ CULTURALI E RICREATIVE DEGLI STUDENTI A.A. 2020/2021- RIPARTIZIONE QUOTA 75% DEL FONDO</u>

Ufficio istruttore: Servizio Ricerca, Post-Lauream e Rapporti con gli Enti e le Imprese – Ufficio Post-Lauream

Il Direttore Generale, su invito del Rettore, dopo aver illustrato la proposta di delibera lascia la parola al Prof. Saladino, presidente della Commissione che ha valutato i progetti presentati dalle Associazioni Studentesche esprimendosi sull'assegnazione del 75% dei fondi.

Il Prof. Saladino riferisce che la Commissione, di cui fa parte insieme alla dott.ssa Savino e il Rappresentante degli Studenti, Emanuele Brodo, si è riunita due volte per stabilire i criteri di ripartizione e per procedere poi alla loro applicazione. I progetti sono stati analizzati in dettaglio. In generale, le Associazioni studentesche hanno proposto progetti di ottima qualità che prevedono lo svolgimento di diverse attività culturali e ricreative, alcune delle quali possono essere effettivamente svolte in comune, come era stato già suggerito dalla Commissione precedente. Tra queste, quelle relative alla cinematografia ricorrono in più proposte. Tra i criteri di valutazione proposti dalla Commissione, quello relativo alla effettiva riuscita delle attività proposte è stato di minore impatto principalmente a causa della emergenza. Auspica che l'andamento futuro della pandemia permetta agli studenti di realizzare tutti i progetti proposti.

Il Prof. Saladino, infine, ringrazia la Dott.ssa Savino e lo studente Emanuele Brodo per il lavoro svolto insieme.

Il Rappresentante degli Studenti, Emanuele Brodo, ringrazia la Commissione e il Presidente Prof. Saladino, che ha illustrato compiutamente la situazione. Riferisce che nonostante la specificità di ogni singola Associazione studentesca, ci sarà l'impegno di tutti a collaborare. Ovviamente il periodo che stiamo attraversando non agevola la

costruzione di progetti soprattutto in presenza ma, in attesa che tutto torni alla normalità, gli studenti sono comunque molto attivi nell'organizzazione convegni e altre attività in modalità virtuale.
Alcune associazioni già stanno preparando eventi in presenza magari per l'inizio del prossimo anno accademico. La situazione pandemica ha rispolverato la voglia di fare, di riprendere tutte le attività e di guardare al futuro con un certo ottimismo, considerato anche che la valutazione dei progetti espressa dalla Commissione è stata molto positiva.

Il Prof. Chiti sottolinea l'importanza dell'impegno e dell'entusiasmo dimostrato dalla comunità studentesca nel proporre iniziative nonostante la pandemia. La vitalità delle associazioni è un elemento cruciale per la tenuta della comunità accademica della Tuscia, in particolare in un momento di oggettiva difficoltà come quello attuale.

Il Rettore ricorda che c'è la disponibilità in bilancio di un piccolo stanziamento per le competizioni studentesche proprio per incentivare la comunità studentesca ad essere più attiva possibile. Ritiene, tra l'altro, che il Consiglio di Amministrazione avrebbe la possibilità di integrare lo stanziamento, se ci sono dei ragazzi che desiderano partecipare alle competizioni.

Lo studente ringrazia il Rettore. Al riguardo fa presente che gli studenti stanno lavorando in questa direzione anche presso il polo di Civitavecchia, dove ci sono molti studenti sportivi, per aumentare questo bacino sicuramente utile e importantissimo.

Il Dott. Tufarelli coglie l'occasione per intervenire su due punti.
Dapprima desidera esprimere il suo compiacimento per la capacità di questa università, in tutte le sue componenti, personale docente, tecnico amministrativo e studenti, di reagire ai due anni di pandemia sia prima e ancor di più dopo l'arrivo del nuovo Direttore Generale, Avv. Moscatelli, adattandosi sempre alla situazione e cercando di trovare soluzioni innovative e coerenti. Tutto ciò evoca l'idea di una comunità particolarmente viva che ha utilizzato questo momento addirittura per progettare, quindi non è mera resilienza ma sicuramente una *best practice* nazionale.
L'altro punto su cui si sofferma riguarda le iniziative per i giovani**.**
Ricorda che il prossimo 9 maggio 2021 avrà inizio finalmente "La Conferenza sul futuro dell'Europa" dopo essere stata rinviata di oltre un anno a causa dell'emergenza covid e del mancato accordo sulla *governance*. L'iniziativa è diretta soprattutto ai giovani e durerà da maggio 2021 fino alla primavera del 2022. All'evento sarà dedicata una piattaforma molto semplice, già inaugurata il 19 aprile, dove chiunque avrà l'opportunità di esprimersi su diversi argomenti. Le iniziative proposte dal Governo italiano saranno

rivolte prioritariamente alle associazioni studentesche, alle università e ai centri studi. A riguardo si immagina di emanare a breve alcuni bandi in questo senso in modo da riuscire a sollecitare attività e riflessioni.

Ha voluto darne comunicazione in questa sede perché la segreteria tecnica, cui è stata assegnata la competenza, avrà sede nel suo Ufficio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In questi giorni, dopo aver dato vita alla piattaforma a Strasburgo si sta preparando l'inaugurazione prevista, come detto, per il giorno 9 maggio. Nel corso dell'anno sono previste diverse assemblee dei cittadini tematiche da svolgersi in alcuni stati membri.
Dapprima tali conferenze si svolgeranno *online*, in seguito se possibile si ritornerà ad incontri in presenza. Il Dipartimento delle politiche europee organizzerà inoltre per un intero anno numerose audizioni dedicate alla società civile, i risultati di tale attività saranno inseriti nella piattaforma.

Ad oggi non è ancora stata costituita la delegazione che rappresenterà il Paese nell'Assemblea plenaria, tuttavia, il Governo ha affidato la responsabilità politica della Conferenza al Ministro Di Maio e al Sottosegretario Amendola.

Considerato che la Conferenza nasce su *input* del Presidente Macron e che l'Assise concluderà i suoi lavori nel corso della Presidenza francese, il primo interlocutore è stata evidentemente l'Ambasciata francese a Roma.

Al termine del suo intervento il Dott. Tufarelli invita tutte le componenti dell'Università a dare il loro contributo alla Conferenza.

Il Rettore ringrazia il Dott. Tufarelli. Sarà ben lieto di poter partecipare alle iniziative della Conferenza sul futuro dell'Europa, di cui si farà portavoce con tutta la comunità.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 480/12 dell'8 giugno 2012, così come modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento di Ateneo per le attività culturali e ricreative degli studenti emanato con D.R. n. 442/01 del 2 gennaio 2001, così come modificato, da ultimo, con D.R. n. 27/20 del 15 gennaio 2020;
VISTO, in particolare, l'art. 5, comma 3, del predetto Regolamento che testualmente recita: "*Il Consiglio di Amministrazione, sulla base dello stanziamento disponibile in bilancio, eventualmente incrementato con i fondi derivanti dai residui degli anni precedenti, provvede all'assegnazione delle risorse alle Associazioni. Il 25% del fondo, ripartito in base al numero degli iscritti di ogni Associazione, viene assegnato entro e non oltre il 28 febbraio; la restante*

quota, pari al 75% del fondo, viene ripartita in base alla valutazione positiva dei progetti presentati dalle suddette Associazioni …";
VISTE le richieste di finanziamento per l'anno 2021 regolarmente presentate dalle seguenti Associazioni universitarie: ASES, AUCS, AUSF, CUT "LA TORRE", UNIVERSO GIOVANI e UNIVERCITY VITERBO;
CONSIDERATO che tutte le suddette associazioni studentesche soddisfano il requisito del numero minimo di studenti associati previsto dall'art. 3, comma 3 del Regolamento di Ateneo per le attività culturali e ricreative degli studenti, richiesto per il mantenimento dell'iscrizione nell'Albo delle associazioni;
CONSIDERATO che sul cap. S. 10801 "Spese per iniziative e attività culturali, ricreative e sociali Studenti", conto 10601 "Costi per interventi. a favore degli studenti" del bilancio universitario es. fin. 2021 risulta uno stanziamento di € 15.000,00;
TENUTO CONTO che il residuo risultante dai fondi assegnati alle associazioni per le attività svolte nell'anno accademico 2019/2020 è pari a € 9.599, 49, da riassegnare sul cap. S10801 "Spese per iniziative e attività culturali, ricreative e sociali studenti", conto 10601 "Costi per interventi a favore degli studenti" del bilancio universitario es. fin. 2021, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del Regolamento di Ateneo per le attività culturali e ricreative degli studenti;
PRESO ATTO della delibera del Consiglio di Amministrazione che, nella seduta del 24 febbraio 2021, ha approvato la ripartizione del 25% del succitato fondo;
VISTI i verbali della Commissione, nominata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 febbraio u.s., che, nelle sedute del 2 e 6 aprile 2021, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Regolamento per le attività culturali e ricreative, ha valutato i progetti presentati dalle Associazioni Studentesche esprimendosi sull'assegnazione del 75% dei fondi;

Delibera

1. La seguente ripartizione di risorse per le Associazioni aventi diritto:

Stanziamento es. fin. 2021 € 24.599,49				
Associazioni		Quota A - (25%)	Quota B - (75%)	Totale assegnazione
		€ 6.149,86	**€ 18.449,63**	**€ 24.599,49**
Ripartizione				
Associazioni	N. iscritti	Quota A - (25%)	Quota B - (75%)	Totale assegnazione

ASES	38	172,34	1.195,86	1.368,20
AUCS	283	1.283,49	3.195,80	4.479,29
AUSF	47	213,16	1.269,33	1.482,49
CUT	61	276,65	2.158,67	2.434,92
UNIVERCITY	121	548,77	2.390,03	2.938,80
UNIVERSO GIOVANI	806	3.655,45	8.240,34	11.895,79
Totale	**1.356**	**€ 6.149,86**	**€ 18.449,63**	**€ 24.599,49**

2. La spesa complessiva, di € 24.599,49 graverà sul conto F.S. 1.08.01 "Spese per iniziative e attività culturali, ricreative e sociali studenti", conto 10601 "Costi per interventi a favore degli studenti" del bilancio universitario es. fin. 2021.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

9. CHIAMATA PROFESSORI DI SECONDA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 5, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

Ufficio istruttore: Servizio Risorse Umane – Ufficio Personale docente

Il Direttore Generale, su invito del Rettore, illustra la proposta di delibera relativa alla chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 13/B1 *Economia aziendale*, settore scientifico disciplinare SECS-P/07 *Economia aziendale* c/o il DEIM del dott. Riccardo Cimini e della dott.ssa Cecilia Silvestri nel ruolo di professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 13/B5 *Scienze merceologiche*, settore scientifico disciplinare SECS-P/13 – *Scienze Merceologiche* c/o il DEIM.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"; ed in particolare gli artt. 18 e 24 c.5;
VISTO il Decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 recante – "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5 ed in particolare l'art. 9 – Valutazione delle politiche di reclutamento degli atenei";
VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo dal DR. n. 185 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato con D.R. n. 190/2016 dell'11 marzo 2016 e modificato da ultimo con D.R. n. 555/2020 del 25 settembre 2020, ed in particolare il Titolo III "Procedura ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge" che disciplina le procedure di chiamata nel ruolo di professore associato dei titolari di contratto a ricercatore a tempo determinato, stipulato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010;
VISTO il contratto stipulato con il dott. Riccardo Cimini in data 4 maggio 2018 con il quale il predetto è stato assunto presso questo Ateneo, dal 4 maggio 2018 al 3 maggio 2021, in qualità di ricercatore a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010, per attività relative al settore concorsuale 13/B1 *Economia aziendale*, settore scientifico disciplinare SECS-P/07 – *Economia aziendale*;
VISTO il contratto stipulato con la dott.ssa Cecilia Silvestri in data 4 maggio 2018 con il quale la predetta è stato assunto presso questo Ateneo, dal 4 maggio 2018 al 3 maggio 2021, in qualità di ricercatore a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010, per attività relative al settore concorsuale 13/B5 *Scienze merceologiche*, settore scientifico disciplinare SECS-P/13 – *Scienze Merceologiche*;
VIST0 il D.R. n. 678/2018 del 27 agosto 2018 (All. 3) con il quale il contratto con la dott.ssa Cecilia Silvestri, In applicazione dell'art. 24 c. 9*ter* della Legge 240/2010, è stato prorogato di 12 gg fino al 15 maggio 2021;

VISTA la delibera del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) del 10 febbraio 2021 (All. 4) con la quale, a domanda del dott. Riccardo Cimini e della dott.ssa Cecilia Silvestri e accertato il possesso da parte degli stessi dei requisiti previsti al titolo III del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia di questo Ateneo, ha deliberato la richiesta di avvio della procedura di valutazione per la chiamata a professore di seconda fascia di entrambi i candidati, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione - seduta del 30 marzo 2021, con la quale è stato autorizzato l'avvio della procedura valutativa per la chiamata a professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, del dott. Riccardo Cimini e della dott.ssa Cecilia Silvestri c/o il DEIM;
VISTO il D.R. 251/2021 dell'8 aprile 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura valutativa del dott. Riccardo Cimini, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 265/2021 del 19 aprile 2021 (All. 1) e dai quali risulta che il predetto è idoneo a ricoprire la posizione di professore di seconda fascia;
VISTO il D.R. 254/2021 dell'8 aprile 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura valutativa della dott.ssa Cecilia Silvestri, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 263/2021 del 16 aprile 2021 (All. 2) e dai quali risulta che la predetta è idonea a ricoprire la posizione di professore di seconda fascia;
CONSIDERATO che la spesa ed i punti organico necessari alla chiamata del dott. Riccardo Cimini e della dott.ssa Cecilia Silvestri nel ruolo di professore associato ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, sono stati già autorizzati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 marzo 2021 - ulteriori 0,2 punti organico per il passaggio da RTD b) a Professore associato ed una spesa di € 72.606,41 per ciascuno dei predetti docenti, in considerazione rivestono attualmente la posizione di ricercatore a tempo determinato di tipo b) presso questo Ateneo;

Delibera

Art. 1
Il dott. Riccardo Cimini è chiamato nel ruolo di professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 13/B1 *Economia aziendale*, settore scientifico disciplinare SECS-P/07 *Economia aziendale* c/o il DEIM, a decorrere dal 4 maggio 2021.
La spesa annua lorda necessaria per l'assunzione a professore di ruolo di seconda fascia del dott. Riccardo Cimini, già autorizzata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2021, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15

dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a:

- lordo percipiente € 52.937,58 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap €. 4.499,69 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 50102
- previdenziali C.E. €. 15.169,13 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103

per un totale di € 72.606,41 e grava sul Bilancio universitario 2021 e successivi per un peso pari a 0,2 punti organico, in considerazione che il predetto docente riveste attualmente la posizione di ricercatore a tempo determinato di tipo b) presso questo Ateneo.

Art. 2

La dott.ssa Cecilia Silvestri è chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 13/B5 *Scienze merceologiche*, settore scientifico disciplinare SECS-P/13 – *Scienze Merceologiche* c/o il DEIM, a decorrere dal 15 maggio 2021.

La spesa annua lorda necessaria per l'assunzione a professore di ruolo di seconda fascia del dott. Riccardo Cimini, già autorizzata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2021, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a:

- lordo percipiente € 52.937,58 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap €. 4.499,69 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 50102
- previdenziali C.E. €. 15.169,13 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103

per un totale di € 72.606,41 e grava sul Bilancio universitario 2021 e successivi per un peso pari a 0,2 punti organico, in considerazione che il predetto docente riveste attualmente la posizione di ricercatore a tempo determinato di tipo b) presso questo Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

10. CHIAMATA IDONEI DI PROCEDURE DI VALUTAZIONE COMPARATIVA A POSTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

Ufficio istruttore: Servizio Risorse Umane – Ufficio Personale docente

Il Direttore Generale, su invito del Rettore, illustra la proposta di delibera relativa alla chiamata della dott.ssa Gaia Vaglio Laurin in qualità di ricercatore a tempo determinato in regime di impegno a tempo pieno ai sensi dell'art. 24, c. 3, lett. a) della Legge 30.12.2010, n. 240, per il settore concorsuale 07/B2 *Scienze e tecnologie dei sistemi arborei e forestali*, ssd AGR/05 *Assestamento forestale e selvicoltura*, presso il DIBAF.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 rubricata "N*orme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
VISTO il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 sulla "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*";
VISTO il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 rubricato "*Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica*";
VISTA la nota MIUR prot. 8312 del 5 aprile 2013 relativa alle regole da seguire da parte degli Atenei in caso di assunzioni o proroghe di Ricercatori a tempo determinato con finanziamenti esterni;
VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 riguardante la "Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'articolo 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 283/12 del 12 aprile 2012, da ultimo modificato con D.R. n. 553 del 24 settembre 2020;
VISTA la Delibera del Dipartimento per l'Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) del 15 ottobre 2020 con la quale è stata deliberata l'attivazione di una posizione di RTD ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/10 a tempo pieno, per il

settore concorsuale 07/B2 Scienze e tecnologie dei sistemi arborei e forestali, ssd AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura,
VISTA la predetta Delibera del DIBAF che descrive inoltre la copertura della spesa per l'avvio della predetta posizione di RTDA che risulta essere finanziata per circa il 50% con il contributo della Regione Lazio sulla base dell'Avviso pubblico "Contributi per la permanenza nel mondo accademico delle eccellenze" tra i quali il progetto presentato dal DIBAF dal titolo "Analisi degli impatti climatici sulle produzioni agricole, forestali, e sui servizi ecosistemici del paesaggio rurale e naturale del Lazio, mediante tecnologie Big Data e Intelligenza Artificiale Lazio" e per la restante parte nell'ambito del programma di ricerca avviato su fondi del DIBAF "Highlander Action n° 2018-IT-IA-0084" responsabile scientifico prof. Riccardo Valentini;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2020 con la quale presso il DIBAF, previa acquisizione per parere positivo del collegio dei Revisori dei Conti, è stata autorizzata l'indizione della predetta procedura di valutazione comparativa per l'assunzione di n. 1 ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 07/B2 Scienze e tecnologie dei sistemi arborei e forestali, ssd AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura;
VISTO il parere positivo all'avvio della predetta procedura concorsuale espressa dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 13 novembre 2020;
VISTO il D.R. n. 746/2020 del 4 dicembre 2020 con il quale è stata indetta la procedura di valutazione comparativa, per titoli e discussione pubblica, per il reclutamento della predetta posizione di RTDA per il ssd AGR/05 a tempo pieno c/o il DIBAF*;*
VISTO il D.R. n. 109/2021 del 15 febbraio 2021 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice competente all'espletamento della predetta procedura di selezione i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 255/2021 dell'8 aprile 2021 (All. 1)*;*
VISTA la delibera del DIBAF del 13 aprile 2021 con la quale, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, in merito alla procedura concorsuale per il ssd AGR/05 sopra descritta è stata proposta la chiamata della dott.ssa Gaia Vaglio Laurin (All. 2);
VISTA la scheda finanziaria in sostituzione di quella precedente messa a disposizione dal DIBAF che va a coprire anche la differenza di costo dovuta all'aumento degli emolumenti spettanti ai professori e ricercatori universitari di cui al DPCM 13 novembre 2020 (All 3);
CONSIDERATO che la spesa annua lorda necessaria per l'attivazione del contratto triennale a tempo pieno con la dott.ssa Gaia Vaglio Laurin per il ssd AGR/05 c/o il DIBAF, calcolata sulla base tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, come adeguata con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a € 50.396,56 (importo nel triennio pari ad € 151.189,68) comprensiva degli oneri a carico ente ed è

completamente finanziata su fondi esterni messi a disposizione dalla Regione e sul progetto avviato dal DIBAF "Highlander Action n° 2018-IT-IA-0084", come dettagliato nella scheda finanziaria messa a disposizione dal DIBAF in sostituzione della precedente (adeguamento previsto dal DPCM 13 novembre 2020) per un peso in Punti Organico pari a 0 (zero);

Delibera

È approvata la proposta del DIBAF relativa alla chiamata della dott.ssa Gaia Vaglio Laurin in qualità di ricercatore a tempo determinato in regime di impegno a tempo pieno ai sensi dell'art. 24, c. 3, lett. a) della Legge 30.12.2010, n. 240, per il settore concorsuale 07/B2 *Scienze e tecnologie dei sistemi arborei e forestali*, ssd AGR/05 *Assestamento forestale e selvicoltura*, quale idonea nella procedura di valutazione comparativa di ricercatore a tempo determinato bandita con D.R. n. 746/2020 del 4 dicembre 2020. Il contratto con la dott.ssa Gaia Vaglio Laurin decorre dal 3 maggio 2021.
La spesa annua lorda, comprensiva degli oneri a carico ente, prevista per il contratto triennale con la dott.ssa Gaia Vaglio Laurin, già autorizzata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2020, calcolata ad oggi sulla base tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, come adeguata con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a:
- lordo percipiente € 36.344,03 sul capitolo finanziario S10208 e sul conto e.p. 101040101
- irap € 3.089,24 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. C50102
- previdenziali C.E. € 10.963,82 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101040801,

per un totale di €. 50.397,09 (importo nel triennio pari ad € 151.191,27) a gravare su fondi esterni messi a disposizione dalla Regione e sul progetto avviato dal DIBAF "Highlander Action n° 2018-IT-IA-0084", come dettagliato nella scheda finanziaria messa a disposizione dal DIBAF in sostituzione della precedente (adeguamento previsto dal DPCM 13 novembre 2020), per un peso in Punti Organico pari a 0 (zero).

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

11. AVVIO PROCEDURE DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL RECLUTAMENTO DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

Ufficio istruttore: Servizio Risorse Umane – Ufficio Personale docente

Il Direttore Generale, su invito del Rettore, illustra la proposta di delibera relativa all'
l'indizione di una procedura di valutazione comparativa per l'assunzione di n. 1 ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 07/E1 *Chimica agraria, genetica agraria e pedologia*, ssd AGR/07 *Genetica agraria* presso il DAFNE.

L'Avv. Varrone, informa che il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole. Il relativo verbale sarà inviato agli Uffici entro lunedì 26 aprile p.v.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 rubricata "N*orme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
VISTO il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 sulla "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*";
VISTO il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 rubricato "*Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica*";
VISTA la nota MIUR prot. 8312 del 5 aprile 2013 relativa alle regole da seguire da parte degli Atenei in caso di assunzioni o proroghe di Ricercatori a tempo determinato con finanziamenti esterni;
VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 riguardante la "Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'articolo 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 283/12 del 12 aprile 2012, da ultimo modificato con D.R. n. 553 del 24 settembre 2020;

VISTA la Delibera del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) del 14 aprile 2021 (All. 1) con la quale è stata deliberata l'attivazione di una posizioni di RTD *ex* art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/10, a tempo definito, per il settore concorsuale 07/E1 *Chimica agraria, genetica agraria e pedologia*, ssd AGR/07 *Genetica agraria*, finanziata su fondi esterni derivanti dal programma di ricerca denominato "*HARNESSTOM: harnessing the value of tomato genetic resources for now and the future*" (n. 101000716) – H2020-SFS-2018-2020, Innovation Action, Topic:SFS-28-2018-2019-2020 - Genetic resources and pre-breeding communities (responsabile scientifico Prof. Andrea Mazzucato) e finanziato dalla Comunità Europea;
VISTA la scheda finanziaria messa a disposizione dal DAFNE (All. 2) nella quale viene descritta la copertura della spesa necessaria all'avvio della selezione in parola che risulta essere completamente finanziata su fondi esterni a gravare sul progetto sopra descritto, per un importo pari € 109.996,56 per l'intero triennio e per un peso in p.o. pari a 0 (zero);
VISTO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 20 aprile 2021;
CONSIDERATO che la spesa annua lorda prevista per l'attivazione della predetta posizione di RTDA è pari a € 36.665,52 (importo complessivo nel triennio € 109.996,56) comprensiva degli oneri a carico ente ed è completamente finanziata su fondi esterni come descritto nella scheda finanziaria prodotta dal DAFNE, per un peso in punti organico pari a 0 (zero);

Delibera

Art. 1
Presso il DAFNE è autorizzata l'indizione di una procedura di valutazione comparativa per l'assunzione di n. 1 ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 07/E1 *Chimica agraria, genetica agraria e pedologia*, ssd AGR/07 *Genetica agraria.*
La spesa annua lorda per la posizione di Ricercatore a tempo determinato sopra descritta è pari a € 36.665,52, comprensiva degli oneri a carico ente - importo nel triennio € 109.996,56 e grava su fondi esterni derivanti dal programma di ricerca denominato "*HARNESSTOM: harnessing the value of tomato genetic resources for now and the future*" (n. 101000716) – H2020-SFS-2018-2020, Innovation Action, Topic:SFS-28-2018-2019-2020 - *Genetic resources and pre-breeding communities* (responsabile scientifico Prof. Andrea Mazzucato) e finanziato dalla Comunità Europea, come dettagliato nella scheda finanziaria messa a disposizione dal DAFNE per un peso in Punti Organico pari a 0 (zero).

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

12. PROCEDURE DI VALUTAZIONE COMPARATIVA A POSTI DI RTD AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETTERA B) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240 - PIANI STRAORDINARI RTDB 2020 – DETERMINAZIONI

Ufficio istruttore: Servizio Risorse Umane – Ufficio Personale docente

Il Direttore Generale, su invito del Rettore, illustra la proposta di delibera relativa all'indizione delle seguenti procedure di valutazione comparativa per l'assunzione di n. 3 ricercatori a tempo determinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 presso il DAFNE:
- n. 1 posto per il per il settore concorsuale 07/B1 *Agronomia e sistemi colturali erbacei ed ortofloricoli,* ssd AGR/04 *Orticoltura e floricoltura;*
- n. 1 posto per il per il settore concorsuale 07/G1 *Scienze e tecnologie animali,* ssd AGR/19 *Zootecnia speciale.*
- n. 1 posto per il per il settore concorsuale 07/D1 – *Patologia Vegetale Ed Entomologia,* ssd AGR/11 – *Entomologia Generale E Applicata* e all'indizione delle seguenti procedura di valutazione comparativa per l'assunzione di n. 3 ricercatori a tempo determinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e l'indizione delle seguenti procedura di valutazione comparativa per l'assunzione di n. 3 ricercatori a tempo determinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 presso il DEIM:
- n. 1 posto per il per il settore 11/A3 *Storia contemporanea,* ssd M-STO/04 *Storia contemporanea,*
- n. 1 posto per il per il settore concorsuale 14/C3 *Sociologia dei fenomeni politici e giuridici,* ssd SPS/11 *Sociologia dei fenomeni politici,*
- n. 1 posto nel Settore Concorsuale 02/B1 - *Fisica Sperimentale Della Materia*, Settore Scientifico Disciplinare FIS/01 – *Fisica Sperimentale.*

Il Rettore, avvalendosi della presentazione di un *file word*, avvia la discussione illustrando i criteri da tenere in considerazione nell'adozione della delibera. Si tratta di una pluralità di criteri, che riguardano i settori scientifico-disciplinari in forte affanno o addirittura assenti su materie di base o caratterizzanti, i settori scientifico-disciplinari che insistono sui corsi di laurea di nuova istituzione e i settori scientifico disciplinari di base caratterizzanti su corsi di studio internazionali. Il quarto punto da considerare riguarda il programma Unitus Talent, al quale saranno eventualmente riservati dei punti organico per le chiamate dirette. Il Rettore ha chiesto pertanto all'Ufficio Programmazione di effettuare

un'analisi dei settori scientifico-disciplinari che hanno queste peculiarità. L'analisi svolta ha permesso di elaborare la proposta di delibera relativa all'attivazione di due posizioni di RTDb:

- nel Settore Concorsuale 02/B1 - FISICA SPERIMENTALE DELLA MATERIA, Settore Scientifico Disciplinare FIS/01 – FISICA SPERIMENTALE, perché si tratta di un settore in cui l'Ateneo al momento non ha in organico professori o RTDb, nonostante l'offerta formativa preveda un carico didattico complessivo di 52 CFU, di cui 24 CFU come settore di base, in tre differenti corsi di laurea. Tale esigenza risulta ulteriormente rafforzata tenendo conto del fatto che quando FIS 01-FIS/08 sono compresenti negli ambiti di base di una Classe di Laurea possono essere considerati indistinguibili e in ateneo sono numerosissime le offerte formative che includono SSD dell'AREA – 02 - SCIENZE FISICHE, incluso il nuovo corso di laurea nella classe L4 "Design per l'Industria Sostenibile e il Territorio", con un carico didattico complessivo superiore a 36 CFU per docente
- nel Settore Concorsuale 07/D1 – PATOLOGIA VEGETALE ED ENTOMOLOGIA, Settore Scientifico Disciplinare AGR/11 – ENTOMOLOGIA GENERALE E APPLICATA, perché si tratta di un settore in cui l'Ateneo al momento ha in organico soltanto due professori associati, di cui uno prossimo alla quiescenza, nonostante l'offerta formativa preveda un carico didattico complessivo di 42 CFU, tutti come settore caratterizzante, in sette differenti corsi di laurea, compresi il corso di laurea in "Produzione sementiera e vivaismo" (classe L-25) attivato per la prima volta in questo anno accademico e il corso di laurea in "Scienze della Montagna" (classe L-25) presso il Polo Didattico di Rieti.

La posizione di cui al punto 1 viene proposta al dipartimento DEIM e quella di cui al punto 2 al dipartimento DAFNE in quanto dipartimenti prevalenti per numero di CFU dei suddetti SSD.

Il terzo settore che propone il Rettore è un altro o settore di base ovvero MAT/05 *Analisi matematica* che è tra i settori scientifico-disciplinari in sofferenza in ateneo con 38 cfu di carico didattico per docente. È presente addirittura in nove corsi di laurea distinti in quattro dipartimenti, compresi i corsi nei Poli di Civitavecchia e Rieti e nella nuova offerta formativa di scienze naturali e ambientali e di *design*. Da considerare ulteriormente che se nel carico didattico si mettesse anche MAT/07 perché, come per la fisica anche per la matematica è indifferente nell'ordinamento didattico la scelta del settore tra quelli di area "MAT", il carico didattico salirebbe a 44 CFU per docente. Il Rettore ritiene, quindi, che siano tre settori strategici.

Per quest'ultimo settore propone di inserire all'ordine del giorno del prossimo Consiglio di Amministrazione la proposta di chiamata di un professore di seconda fascia riservata agli esterni, invece di procedere con l'avvio della procedura di reclutamento di un posto di RTDb, spiegandone brevemente le ragioni.

Da un'analisi effettuata con il Direttore Generale sul bando Unitus Talent per le chiamate dirette, ci si è accorti che i tempi di chiamata potrebbero andare oltre la fine dell'anno. Tenuto conto dell'obbligo di legge di riservare una quota pari al 20% delle assunzioni agli esterni, dunque, il settore della matematica è quello più indicato, perché consentirebbe di avere un requisito di docenza qualitativo in un SSD presente in numerosi corsi di laurea dell'Ateneo. Di conseguenza, propone di informare i dipartimenti DAFNE e DEB di questa opportunità relativa ai due RTDb e di mettere un punto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio di Amministrazione per la chiamata esterna di un professore associato nel ssd MAT/05.

Si apre la discussione.

Il Prof. Saladino ritiene che la proposta sia molto valida perché riesce a conciliare le esigenze tecniche associate al carico didattico della offerta formativa esistente con i nuovi corsi e quindi con la prospettiva di ulteriore sviluppo. A suo avviso è importante che le risorse siano investite per la copertura delle criticità oggettive riscontrate a livello dei corsi di insegnamento fondamentali e caratterizzanti, affiancando questa necessità con l'investimento nella nuova offerta e nella internazionalizzazione.

Il Prof. Chiti condivide e apprezza la presentazione fatta dal Rettore delle scelte politiche che sono alla base della proposta di delibera.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 rubricata "N*orme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
VISTO il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 sulla "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*";
VISTO il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 rubricato "*Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica*";
VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 riguardante la "Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'articolo 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";

VISTO il D.M. 10 agosto 2020, n.441 "*Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2020";*
VISTO il DM 4 maggio 2020, n. 83 rubricato "*Piano straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010",* con il quale sono state assegnate a questo Ateneo specifiche risorse per l'attivazione di complessivi n. 12 contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, c.3, lettera b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, il cui reclutamento deve essere effettuato ordinariamente entro il 30 novembre 2021;
VISTO il DM 16 novembre 2020, n. 856 rubricato "*Secondo Piano Straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010*" con il quale sono state assegnate a questo Ateneo ulteriori specifiche risorse per l'attivazione di complessivi n. 25 contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, c.3, lettera b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, il cui reclutamento deve essere effettuato ordinariamente entro il 30 novembre 2021;
VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 283/12 del 12 aprile 2012, da ultimo modificato con D.R. n. 553 del 24 settembre 2020;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2020 - *Capacità assunzionali 2021-2022,* con la quale sono stati assegnati i punti organico ai Dipartimenti per il prossimo biennio, tra i quali i n. 12 posti di RTD B) di cui al Piano Straordinario D.M. 83/2020 con assunzione prevista entro novembre 2021 e n. 3 posizioni di RTDB su punti organico di Ateneo con assunzione programmata nel 2022;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021 – *Aggiornamento capacità assunzionali 2021-2022* con la quale le n. 3 posizioni di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) attribuite al DIBAF, DISTU e Ateneo, già programmate dal Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2020 per l'anno 2022, sono state imputate sulle risorse del Decreto Ministeriale n. 856 del 16 novembre 2020 anticipandone la presa di servizio entro il 30 novembre 2021 e sono state altresì distribuite ulteriori n. 12 posizioni di RTD B) (6 p.o.) delle n. 25 posizioni di RTD B) assegnate all'Ateneo dal predetto D.M 856/2020;
VISTA la delibera dell'8 aprile 2021 (All. 1) con la quale il Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) sulla base dei punti organico assegnati ha richiesto l'attivazione di complessive n. 2 posizioni di RTD *ex* art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/10 rispettivamente per il settore concorsuale 11/A3 *Storia contemporanea,* ssd M-STO/04 *Storia contemporanea* e per il settore concorsuale 14/C3 *Sociologia dei fenomeni politici e giuridici,* ssd SPS/11 *Sociologia dei fenomeni politici;*

VISTA la delibera del 14 aprile 2021 (All. 2a e 2b) con la quale il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) sulla base dei punti organico assegnati ha richiesto l'attivazione di complessive n. 2 posizioni di RTD *ex* art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/10 rispettivamente per il settore concorsuale 07/B1 *Agronomia e sistemi colturali erbacei ed ortofloricoli,* ssd AGR/04 *Orticoltura e floricoltura* e per il settore concorsuale 07/G1 *Scienze e tecnologie animali,* ssd AGR/19 *Zootecnia speciale;*
VISTE le disposizioni di cui all'art. 24, comma 8, della Legge 240/2010 in merito al trattamento economico spettante ai ricercatori a tempo determinato assunti ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della citata norma e ritenuto di dover prevedere una maggiorazione del trattamento economico nella misura del 20 per cento sulla base di quanto stabilito dal DM n. 83/2020 e dal DM 856/2020, sopra citati;
RITENUTO, altresì, opportuno procedere, in questa fase, alla definizione dei Settori scientifico disciplinari di due dei posti di RTDB relativi ai Piani straordinari RTDB attribuiti dal Consiglio di Amministrazione all'Ateneo con le delibere sopra richiamate;
RITENUTO opportuno applicare, ai fini della definizione dei predetti SSD, criteri strettamente correlati con le esigenze dell'Offerta formativa, tenuto conto del numero di docenti presenti sugli stessi SSD;
TENUTO CONTO che sul Settore Concorsuale 02/B1 – *Fisica sperimentale della materia* ed, in particolare, sul Settore Scientifico Disciplinare FIS/01 – *Fisica sperimentale*, è previsto nell'Offerta formativa un carico didattico complessivo di 52 CFU, di cui 24 CFU come settore di base, in tre differenti corsi di laurea;
CONSIDERATO che l'esigenza su questo SSD risulta ulteriormente rafforzata tenendo conto del fatto che quando i FIS 01-FIS/08 sono compresenti negli ambiti di base di una Classe di Laurea possono essere considerati indistinguibili e in ateneo sono numerosissime le offerte formative che includono SSD dell'area – 02 – *Scienze fisiche*, incluso il nuovo corso di laurea nella classe L4 "Design per l'Industria Sostenibile e il Territorio", con un carico didattico complessivo superiore a 36 CFU per docente;
CONSIDERATO che sul predetto SSD l'Ateneo attualmente non ha in organico professori o RTDb;
CONSIDERATO che sul Settore Concorsuale 07/D1 – *Patologia vegerale ed entomologia* ed, in particolare, sul Settore Scientifico Disciplinare AGR/11 – *Entomologia generale e applicata*, l'Ateneo al momento ha in organico soltanto due professori associati, di cui uno prossimo alla quiescenza, nonostante l'offerta formativa preveda un carico didattico complessivo di 42 CFU, tutti come settore caratterizzante, in sette differenti corsi di laurea, compresi il corso di laurea in "Produzione sementiera e vivaismo" (classe L-25) attivato per la prima volta in questo anno accademico e il corso di laurea in "Scienze della Montagna" (classe L-25) presso il Polo Didattico di Rieti;

TENUTO CONTO che la posizione sul SSD FIS/01 viene proposta per il dipartimento DEIM e quella di AGR/11 per il dipartimento DAFNE, in ragione del grado di ricorrenza dei predetti Settori scientifico disciplinari FIS/01 e AGR/11 nelle rispettive Offerta formative;
CONSIDERATO che, sulla base delle tabelle stipendiali di cui al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 3 – art. 3 comma 6, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020 e di quanto previsto dal DM 83/2020 e dal DM 856/2020 (spesa pari al 120 per cento del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno), ciascuna posizione di RTDB ha un costo complessivo annuo di € 60.476,42 (importo per le n. 6 posizioni € 1.088.575.56) e richiede 3 punti organico che gravano sul Piano Straordinario di cui al D.M. 83/2020 e al DM 856/2020;
VERIFICATO il rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni, la disponibilità finanziaria e quella dei punti organico necessari;

Delibera

Art.1
Presso il DAFNE è autorizzata l'indizione delle seguenti procedura di valutazione comparativa per l'assunzione di n. 3 ricercatori a tempo determinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240:
- n. 1 posto per il per il settore concorsuale 07/B1 *Agronomia e sistemi colturali erbacei ed ortofloricoli,* ssd AGR/04 *Orticoltura e floricoltura;*
- n. 1 posto per il per il settore concorsuale 07/G1 *Scienze e tecnologie animali,* ssd AGR/19 *Zootecnia speciale.*
- n. 1 posto per il per il settore concorsuale 07/D1 – *Patologia Vegetale Ed Entomologia,* ssd AGR/11 – *Entomologia Generale E Applicata.*

Art.2
Presso il DEIM è autorizzata l'indizione delle seguenti procedura di valutazione comparativa per l'assunzione di n. 3 ricercatori a tempo determinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240:
- n. 1 posto per il per il settore 11/A3 *Storia contemporanea,* ssd M-STO/04 *Storia contemporanea,*
- n. 1 posto per il per il settore concorsuale 14/C3 *Sociologia dei fenomeni politici e giuridici,* ssd SPS/11 *Sociologia dei fenomeni politici,*

- n. 1 posto nel Settore Concorsuale 02/B1 - *Fisica Sperimentale Della Materia*, Settore Scientifico Disciplinare FIS/01 – *Fisica Sperimentale.*

Art. 3
La spesa annua lorda per l'avvio delle procedure di valutazione comparativa per l'assunzione delle posizioni di ricercatore a tempo determinato descritte nei precedenti articoli, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, (allegato 3 - art. 3, comma 6), come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 settembre 2020 e determinata dal DM 83/2020 e dal DM 856/2020 in misura pari al 120 per cento del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, per ciascuna posizione è pari a:
- lordo percipiente € 43.612,78 sul capitolo finanziario S10208 e sul conto e.p. 101040101
- irap € 3.707,09 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. C50102
- previdenziali C.E. €. € 13.156,56 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101040801

per un totale di € 60.476,42 (importo nel triennio pari ad € 181,429,26 per ciascuna posizione ed € 1.088.575.56 per le n. 6 posizioni) a gravare sui fondi assegnati all'Ateneo dal D.M. n. 83/2020 e dal DM 856/2020, per un peso in punti organico complessivo pari a 3.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

13. <u>SVOLGIMENTO INCARICHI DI DOCENZA PRESSO ALTRI ATENEI – DISPOSIZIONI</u>

Ufficio istruttore: Servizio Risorse Umane – Ufficio Personale docente

Il Rettore dapprima ricorda che nel Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni dei Professori e Ricercatori è previsto che i professori e i ricercatori a tempo pieno possano svolgere incarichi di docenza presso altre Università nel caso in cui l'Ateneo abbia stipulato una convenzione e che l'incarico sia conferito nell'ambito della stessa convenzione oppure nel caso in cui l'attività di docenza esterna sia autorizzata dal Rettore, previa istruttoria di un'apposita Commissione che deve valutare, tra le altre cose, l'assenza di situazioni di conflitto di interesse. Relativamente a quest'ultimo aspetto, la Commissione ha chiesto che siano definiti i confini cui far riferimento per valutare l'assenza di conflitto di interesse, perché il concetto è troppo generico e crea qualche difficoltà di interpretazione. Alcuni atenei del Lazio hanno di fatto "vietato" la possibilità di svolgere incarichi nella stessa

regione di appartenenza e di conseguenza è aumentata la richiesta di supplenze per i nostri docenti.
Al fine di fornire un'interpretazione, propone, conformemente con quanto deliberato dal Senato Accademico, di stabilire che sussista una situazione di conflitto di interesse quando la docenza sia svolta nell'ambito di un corso di laurea della medesima classe presente nell'offerta formativa dell'Ateneo, presso Università telematiche o altre Università la cui sede di erogazione dei corsi sia geograficamente contigua, ossia ad una distanza da Viterbo inferiore a 300 km, facilmente raggiungibile dallo stesso bacino di utenza degli studenti.
Ribadisce che sono consentite le docenze presso altri atenei attraverso la stipula di convenzioni che ne regolano il rapporto economico.

Il Rettore infine riferisce su un argomento discusso ieri in Senato Accademico.
Esprime di provare una certa amarezza quando alcuni colleghi che svolgono incarichi presso altri atenei si presentano all'esterno, addirittura nei *database* internazionali, con una affiliazione diversa dall'Università della Tuscia. Ritiene che debba essere motivo di orgoglio appartenere all'Università della Tuscia e che dichiarare una diversa affiliazione comporti un danno economico e di immagine all'ateneo. Su questo tema gli atenei stranieri sono molto severi.

In una prossima seduta sarà sottoposto agli Organi un documento che regolamenti questo aspetto, come preannunciato anche in Senato Accademico.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "*Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*", ed in particolare l'art. 6, c. 11;
VISTO il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni dei Professori e Ricercatori emanato con D.R. n. 230/19 del 27 marzo 2019 e, in particolare, quanto previsto dal combinato disposto di cui agli art. 4, c.3 lett. a) e 7, secondo cui i professori e i ricercatori a tempo pieno possono svolgere incarichi conferiti per lo svolgimento di funzioni didattiche non occasionali, configurabili come insegnamenti nell'ambito di corsi o moduli didattici presso Università o Istituti di formazione pubblici, italiani o stranieri in una delle due ipotesi di seguito indicate:

1. l'Ateneo abbia stipulato una convenzione ai sensi dell'art.6, c.11 della Legge 240/2010 e che l'incarico sia conferito nell'ambito della stessa convenzione;

oppure

2. l'attività di docenza esterna sia autorizzata dal Rettore, previa istruttoria di un'apposita Commissione che deve valutare, tra le altre cose, l'assenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, con l'Ateneo;

CONSIDERATO quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 21 aprile 2021;

Delibera

per quanto di competenza, ai fini della valutazione dei criteri delle istanze (art. 7 del Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni dei Professori e Ricercatori), si considera che una situazione di conflitto di interesse sussista quando la docenza sia svolta nell'ambito di un corso di laurea della medesima classe presente nell'offerta formativa dell'Ateneo, presso Università telematiche o altre Università la cui sede di erogazione dei corsi sia geograficamente contigua, ossia a una distanza da Viterbo inferiore a 300 km.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

14. ACCORDO INTEGRATIVO IN MERITO AI CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO 2021

Ufficio istruttore: Servizio Risorse Umane – Ufficio Personale dirigente e tecnico amministrativo

Il Direttore Generale, su invito del Rettore, illustra la proposta di delibera che riguarda i criteri di ripartizione del fondo del trattamento accessorio 2021. È stato necessario rivedere la costituzione dei fondi già approvata nella precedente riunione trasferendo alcune risorse dal fondo B, C e D in quello degli EP perché è un fondo con poca capienza. Il nuovo accordo è stato sottoposto al Collegio dei Revisori che lo sta esaminando e proprio stamani abbiamo inviato un ulteriore integrazione al Collegio. Il Consiglio di Amministrazione potrebbe quindi approvare la proposta di delibera subordinatamente all'acquisizione del parere dei Revisori, se l'Avv. Varrone è d'accordo.

L'Avv. Varrone riferisce che il Collegio sta ultimando l'istruttoria necessaria per rendere il relativo parere sull'accordo integrativo. Probabilmente sarà chiesto qualche piccolo chiarimento su alcuni dettagli che sono emersi da ultimo perché, rispetto al quadro tratteggiato lo scorso mese di marzo con la certificazione del fondo, è stato evidenziato qualche piccolo cambiamento riguardo ad alcune voci che concorrono a formarlo. Appena

completata la predetta verifica il Collegio provvederà a certificare in via definitiva la consistenza del Fondo ed esprimere il parere richiesto riguardo all'accordo integrativo concernente i criteri di ripartizione del trattamento accessorio 2021.

L'Avv. Varrone aggiunge che l'esigenza di completare gli approfondimenti nasce dal fatto che la documentazione che riguarda le integrazioni in questione è pervenuta al Collegio a ridosso della riunione già concordata per cui non è stato possibile esaminarla contemporaneamente a tutta la documentazione riguardante il bilancio unico di ateneo 2020.

Il Rettore informa che finalmente è terminata la procedura per il reclutamento di una posizione di categoria D presso l'Ufficio personale tecnico amministrativo, slittata di un anno a causa della pandemia. Con la presa di servizio del nuovo capo ufficio sarà possibile procedere con maggiore tempestività.

Il Rettore, in attesa del parere del Collegio, ringrazia i Revisori per la loro consueta disponibilità e sollecitudine.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare il Titolo III "*Contrattazione collettiva e rappresentatività sindacale*";
VISTA la nota ARAN, prot. 9213 del 16 giugno 2016, di risposta al quesito avanzato dall'Università degli Studi della Tuscia in materia di procedura della contrattazione integrativa di ateneo;
VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Istruzione e Ricerca, stipulato il 19 aprile 2018, ed in particolare gli artt. 8 e 9;
VISTA la delibera del Consiglio di amministrazione del 30 marzo 2021 relativa alla costituzione dei Fondi 2021, previa certificazione del Collegio dei Revisori;
VISTA l'ipotesi di accordo sottoscritta dalle parti in seguito alla riunione del 1.04.2021, relativamente ai criteri di ripartizione del Fondo 2021 per il salario accessorio;
RITENUTO opportuno, secondo le indicazioni fornite dall'ARAN, sottoporre l'ipotesi di accordo del 1.04.2021 e le relative relazioni (illustrativa e tecnico-finanziaria), corredate del parere positivo dell'organo di controllo, al Consiglio di amministrazione per la necessaria verifica, sulla base di una propria e autonoma valutazione di merito, di alcuni specifici contenuti dell'ipotesi di contratto integrativo:
a) corrispondenza alle indicazioni delle direttive, con particolare riferimento al raggiungimento dei risultati ed obiettivi ivi espressamente indicati;

b) conformità dei contenuti contrattuali anche agli obiettivi ed ai programmi generali dell'ente;
c) convergenza con le linee di politica sindacale e del personale perseguite dall'ente;
d) utilizzo efficiente, efficace ed economico delle risorse disponibili;
e) adeguamento del contratto integrativo alla soluzione di problemi organizzativi e funzionali dell'ente;
f) coerenza dei costi del contratto integrativo con le indicazioni di carattere finanziario contenute nelle direttive e compatibilità degli stessi con i vincoli di bilancio e con le altre norme contrattuali in materia di quantificazione delle risorse;
g) rispetto delle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;

Delibera

di autorizzare la delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'accordo di contrattazione integrativa di Ateneo, come da ipotesi di accordo sottoscritta il 1° aprile 2021 **(Allegato n. 4/1-3).**

Il Consiglio di Amministrazione, subordinatamente al rilascio della certificazione da parte del Collegio dei Revisori, dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo

15. OFFERTA FORMATIVA A.A. 2021/22 – DETERMINAZIONE DEI DOCENTI DI RIFERIMENTO DEI CORSI DI STUDIO

Ufficio istruttore: Servizio Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Ufficio Offerta Formativa

Su invito del Rettore partecipa alla trattazione dell'argomento, in collegamento telematico, il prof. Alessandro Fusi, Delegato per l'offerta formativa dei corsi di studio di primo e secondo livello.

Il Prof. Fusi riferisce che la proposta di delibera riguarda l'approvazione del quadro complessivo dei docenti di riferimento per l'offerta formativa a.a. 2021-2022. Ricorda che il quadro era già stato approvato dal Senato e dal Consiglio di Amministrazione nelle ultime sedute rispettivamente del 29 e 30 marzo, ma che, nel frattempo, sono sopraggiunte le delibere dei due dipartimenti DEB e DAFNE che ancora mancavano. Viene quindi riproposto il quadro complessivo dei docenti di riferimento per la nuova offerta formativa.

Evidenzia che la sollecitazione proveniente dagli organi di ateneo ad inserire docenti di riferimento soprattutto su s.s.d. di base e caratterizzanti al fine di soddisfare un indicatore importante per l'assegnazione della quota premiale dell'FFO, è stata accolta e seguita ulteriormente dai dipartimenti e dai corsi di laurea; mette quindi in risalto il fatto che questo indicatore vede un miglioramento ulteriore rispetto all'a. a. precedente (0,949 contro 0,92), che dovrebbe portare l'Ateneo al di sopra delle medie dell'area.

Il Rettore ringrazia il Prof. Fusi che abbandona il collegamento telematico con la riunione.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
VISTO il D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 "*Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*";
VISTI i DD.MM. 16 marzo 2017 "*Determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali*"
VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "*Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei (approvato con D.M. 509/1999)";*
VISTO il D.M. 7 gennaio 2019, n. 6 "*Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*";
VISTO il D.M. 25 ottobre 2019, n. 989 "*Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021*";
VISTO il D.M. 12 agosto 2020, n. 446 "*Definizione delle nuove classi di Laurea ad orientamento professionale in professioni tecniche per l'edilizia e il territorio (LP-01), professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali (LP-02), professioni tecniche industriali e dell'informazione (LP-03)*";
VISTO il D.M. 8 gennaio 2021, n. 8, contenente modifiche e integrazioni al D.M. 6/2019;
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia emanato con decreto rettorale n. 480/12 del 08.06.2012 e modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.03.2019;
VISTO il Regolamento didattico di Ateneo - Parte generale emanato con decreto rettorale del 16 ottobre 2012, n. 823/12 e modificato con decreto rettorale del 14/11/2014, n. 938/14;

VISTE le Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2021-2022, approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR con Delibera n. 167 del 09/09/2020;
VISTE le Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, versione del 10/08/2017;
VISTA la nota MUR prot. n. 29229 del 23 ottobre 2020 "*Banche dati Regolamento didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per accreditamento corsi. a.a. 2021/2022 - indicazioni operative*", la quale stabilisce che le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di studio, concernenti la parte ordinamentale (RAD) della scheda SUA-CdS, dovevano essere trasmesse al CUN, per via telematica, entro il 15 febbraio 2021, mentre gli altri quadri informativi della scheda SUA andranno completati entro il 21 maggio 2021;
VISTO il documento "*Politiche di Ateneo e programmazione didattica a.a. 2021/22*";
VISTO il Piano Integrato 2021-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2021;
VISTE le disposizioni che disciplinano la determinazione dei requisiti di docenza necessari all'attivazione dei corsi di studio, di cui all'Allegato A, lett. b) del D.M. 6/2019, integrate con il D.M. 8/2021;
CONSIDERATO che nell'ambito dei docenti di riferimento sono conteggiati:
a) Professori a tempo indeterminato, Ricercatori e Assistenti del ruolo ad esaurimento delle Università italiane, Ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettere a) e b) della Legge 240/10;
b) Docenti in convenzione ai sensi dell'art. 6, comma 11 della Legge 240/10;
c) Professori a tempo determinato di cui all'art. 1, comma 12, della Legge 230/05;
d) Docenti ai quali siano attribuiti contratti ai sensi dell'art. 23 della Legge 240/10.
e) Docenti in convenzione con gli Enti di Ricerca ai sensi dell'art. 3, co. 1, del D.M. 27 novembre 2012, n 24786;
f) Docenti strutturati in università straniere con qualifica corrispondente a quella dei professori ovvero dei ricercatori delle Università italiane nei corsi di studio "internazionali", con una percentuale massima del 50% (tipologie a), c), d) ovvero 20% (tipologia b) di cui alla tabella K dell'Allegato A, lett. b) del D.M. 6/2019;
CONSIDERATO che quando i SSD MAT/01-MAT/09 e FIS/01-FIS/08 sono tutti presenti negli ambiti di base di una Classe di laurea, devono essere considerati indistinguibili dal punto di vista delle relative competenze didattiche e che di conseguenza, possono essere conteggiati come docenti di riferimento nei Corsi di Studio delle suddette Classi di Laurea docenti appartenenti a SSD MAT/01-MAT/09 e FIS/01-FIS/08 che siano responsabili di attività formative in ognuno di questi SSD;

TENUTO CONTO che sono inoltre considerati come indistinguibili dal punto di vista delle relative competenze didattiche i SSD da FIS/01 a FIS/08 quando questi siano anche solo parzialmente presenti negli ambiti di base di una Classe di laurea;
PRESO ATTO che il calcolo dei docenti di riferimento è effettuato rispetto alle numerosità massime della classe di afferenza del corso e che per il computo del "numero di docenti" si fa riferimento, per i corsi già accreditati, al valore minimo tra il numero di studenti iscritti al primo anno riferito ai due anni accademici antecedenti a quello cui si riferisce l'offerta formativa da attivare;
CONSIDERATO che nel caso in cui il numero di studenti superi le numerosità massime previste dalla norma, il numero di docenti di riferimento viene incrementato in misura proporzionale al superamento di tali soglie, in base a una formula incrementale, che comunque mantiene la quota minima prevista per i professori a tempo indeterminato nell'ambito dei docenti di riferimento;
CONSIDERATO che per i corsi di studio con un *trend* di immatricolati in forte crescita (Biotecnologie, Scienze biologiche) è necessario individuare in via preventiva una quantità di docenti di riferimento in sovrannumero, adeguato a garantire la sostenibilità dell'offerta didattica in sede di attivazione dei corsi e ai fini della verifica *ex post*, in occasione della quale, se il *trend* in crescita risultasse confermato, si potrebbero verificare scostamenti importanti nel numero di docenti richiesti;
PRESO ATTO che l'indicatore di Ateneo (iC08) della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) è volto a misurare la qualificazione e adeguatezza del corpo docente attraverso la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM) di cui sono docenti di riferimento;
CONSIDERATO che una parte della quota premiale del FFO è assegnata in funzione del conseguimento di alcuni obiettivi della didattica, secondo la cosiddetta "autonomia responsabile", e che tra gli indicatori relativi all' "Obiettivo A – DIDATTICA" è considerato al punto b) la "*Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivato*";
CONSIDERATO che la programmazione dell'Offerta Formativa annuale deve tenere conto della sostenibilità dei corsi di studio sul versante della docenza di riferimento;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 4, co. 4 del D.M. 7 gennaio 2019, n. 6, l'attivazione dei corsi di studio accreditati è subordinata unicamente all'inserimento annuale degli stessi nella Banca dati dell'offerta formativa (SUA-CdS), previa verifica automatica nella medesima banca dati del possesso dei requisiti di docenza di cui all'allegato A, punto b (ovvero del rispetto del piano di raggiungimento dei requisiti di docenza di cui a comma 2) di cui al D.M. 6/2019, integrato dal D.M. 8/2021

(http://www.unitus.it/it/unitus/disciplina-offerta-formativa/articolo/nuova-offerta-formativa-dm-2712004);
CONSIDERATO che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle riunioni del 29.03.2021 e del 30.03.2021, hanno deliberato di approvare il quadro definitivo dei docenti di riferimento incardinati sui corsi di studio accreditati, di primo e di secondo livello, che l'Ateneo intende attivare nell'ambito dell'offerta formativa a.a. 2021/22, invitando il Dipartimento di Scienze agrarie e forestali a trasmettere all'Ufficio Offerta Formativa, entro il 15 aprile 2021, la delibera di approvazione definitiva dell'elenco dei docenti riferimento incardinati sui corsi di studio afferenti alla struttura per l'a.a. 2021/22;
VISTA la delibera del 31 marzo 2021 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche (DEB) ha ratificato il quadro definitivo dei docenti di riferimento dei corsi di studio che il Dipartimento attiverà per l'a.a. 2021/22, già comunicato dal Direttore della predetta struttura in occasione delle riunioni degli Organi di governo del 29.03.2021 e del 30.03.2021 (All. 1);
VISTA la delibera del 08 aprile 2021 con la quale il Consiglio di Dipartimento per la Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari ha deliberato di sostituire il dott. Giancarlo Pastura, RTD incardinato sul corso di laurea magistrale in "*Conservazione e restauro dei beni culturali*", con un docente a contratto ex art. 23 L. 240/2010, in previsione della cessazione dal servizio del predetto docente presso questo Ateneo (All. 2);
VISTA la delibera del 14 aprile 2021 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Scienze agrarie e forestali ha approvato il quadro definitivo dei docenti di riferimento dei corsi di studio che costituiscono l'offerta formativa per l'a.a. 2021/22 (All. 3);
VISTA la delibera del Senato Accademico del 21 aprile 2021;

Delibera

di approvare, su conforme delibera del Senato Accademico del 21/04/2021, il quadro definitivo dei docenti di riferimento incardinati sui corsi di studio accreditati, di primo e di secondo livello, che l'Ateneo intende attivare nell'ambito dell'offerta formativa, a.a. 2021/22 (**Allegato n. 5/1-7**).
Eventuali modifiche dei docenti di riferimento, sopravvenute prima della chiusura delle schede SUA-CdS (21/05/2021), dovranno essere tempestivamente comunicate all'Ufficio Offerta Formativa che valuterà la coerenza delle proposte con il quadro generale dei docenti incardinati sui corsi di studio dell'Ateneo e su quelli delle sedi consorziate.
Dopo la chiusura delle schede SUA-CdS, a.a. 2021/22, gli incarichi didattici attribuiti ai docenti di riferimento non potranno essere modificati, salvo i casi di non previste

cessazioni, trasferimenti, collocazioni fuori ruolo e in aspettativa, che impediscano al docente di erogare le attività didattiche precedentemente assegnate.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

16. DOTTORATI DI RICERCA XXXVII CICLO, A.A. 2021/22 – DETERMINAZIONI

Ufficio istruttore: Servizio Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Ufficio Offerta Formativa

Il Rettore illustra la proposta di delibera con la quale viene completata la distribuzione delle borse in base ai criteri stabiliti con precedente delibera del Consiglio di Amministrazione.

Tiene a precisare che a fronte di 22 borse distribuiti tra i dipartimenti in base agli indicatori premiali, si avranno altre 45 posizioni coperte con borse di studio e finanziamenti equivalenti per un totale di 67 posti che potrebbero aumentare fino a circa 80 se il bando della Regione Lazio si concluderà in tempi brevi. Sul fronte dei dottorati di ricerca si registra, pertanto, una sensibile crescita dell'Ateneo anche grazie alle risorse messe a disposizione attraverso la Pro3. Osserva che a livello regionale Unitus già rappresentava l'ateneo con più dottorandi rispetto alla popolazione studentesca. L'ulteriore incremento delle posizioni rappresenta un significativo passo in avanti della nostra Università. Ringrazia quindi i coordinatori dei dottorati e i colleghi che si sono profusi nel reperimento di finanziamenti sia nell'area umanistica che in quella scientifica. Da tener presente che nel 2019 erano 56. Com'è noto si tratta di un parametro che influisce non solo sull'FFO ma anche sui Piani Straordinari di assegnazione degli RTDb.

Per quanto riguarda il rapporto tra dottorandi e personale in servizio dovremmo essere il primo Ateneo del Lazio, quindi un ottimo risultato.

Segnala infine nella proposta di delibera la postilla relativa all'adesione al corso di Dottorato Nazionale in *Artificial Intelligence* (PhD in AI) per cui erano stati assegnati all'ateneo quei cofinanziamenti sull'utilizzo delle intelligenze artificiali per i DSA.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO l'art. 4 rubricato "*Dottorato di Ricerca*" della Legge 3 luglio 1998, n. 210 "*Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo*";
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare*

la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 19 rubricato *"Disposizioni in materia di dottorato di ricerca";*
VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*" e, in particolare, gli artt. 3, co. 8 e 6, commi 5 e 6;
VISTO il D.M. 8 febbraio 2013, n. 45 *"Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";*
VISTO il D.M. 25 gennaio 2018, n. 40 «*Aumento importo annuale borse di dottorato*»;
VISTO il Regolamento didattico di Ateneo emanato con il decreto rettorale del 16 ottobre 2012, n. 823/12, e modificato con il decreto rettorale del 14/11/2014, n. 938/14 e, in particolare, l'art. 6 rubricato "*Corso di dottorato di ricerca*";
VISTO il Regolamento di Ateneo in materia di corsi di Dottorato di Ricerca, emanato con il D.R. 723/13 del 17 luglio 2013 e s.m.i.;
VISTA la nota MUR n. 3315 del 01/02/2019 "*Nuove linee guida per l'accreditamento dei corsi di dottorato*";
VISTA la nota MUR n. 7403 del 16/03/2021 "*Indicazioni operative sulle procedure di accreditamento dei dottorati A.A. 2021/22 - XXXVII ciclo"*;
VISTA la nota rettorale n. 1775 del 03/02/2021 *"Delibera del Consiglio di Ammimistrazione del 29.01.2021 punto 10. Dottorati di Ricerca a.a. 2021/2022 – Criteri di ripartizione del finanziamento di Ateneo per borse di studio";*
VISTA la nota rettorale n. 3381 del 01/03/2021 "*Presentazione delle proposte di attivazione dei corsi di Dottorato di Ricerca XXXVII ciclo, a.a. 2021/22";*
DATO ATTO che l'accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca ha durata quinquennale, pari a 3 cicli consecutivi ed è subordinato alla permanenza per tutta la sua durata del rispetto dei requisiti a tal fine necessari, verificata annualmente da parte dell'ANVUR, anche sulla base dell'attività dei Nuclei di Valutazione di Ateneo secondo quanto previsto dall'art. 3 del DM 45/2013;
CONSIDERATO che, nell'ambito dell'offerta formativa di terzo livello a.a. 2021/22, saranno sottoposti nuovamente alla procedura di accreditamento il corso di Dottorato di Ricerca in "*Engineering for energy and environment",* che ha completato il quinquennio di accreditamento e il corso di Dottorato di Ricerca in "*Ecologia e gestione sostenibile delle risorse ambientali",* a seguito della variazione del Coordinatore del corso, nominato con il D.R. n. 195/2021 del 08/03/2021 e di più del 20% dei componenti del Collegio nel suo complesso;

VISTE le proposte di rinnovo dei corsi di Dottorato di Ricerca, XXXVII ciclo, a.a. 2021/22, approvate dalle strutture didattiche di riferimento dei corsi, su proposta dei Collegi dei Docenti;

1. Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, regolazione

Decreto di accreditamento: n. 899 del 15/10/2019, confermato con il D.M. 588 del 31/08/2020

Coordinatore: Prof. Carlo Sotis

Dipartimento proponente: Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (adunanza del 18/03/2021)

La proposta prevede l'attivazione di una posizione di dottorato industriale con Trenitalia Gruppo Ferrovie dello Stato italiano. Tale forma di collaborazione prevede la possibilità di avviare al dottorato un dipendente dell'azienda, impegnato in attività di elevata qualificazione, a seguito di superamento della relativa selezione riservata al personale dell'ente.

2. Ecologia e gestione sostenibile delle risorse ambientali (interdipartimentale)

Decreto di accreditamento: n. 899 del 15/10/2019

Coordinatore: Prof. Claudio Carere

Dipartimento proponente: Scienze ecologiche e biologiche **(**Disposto del Direttore del Dipartimento n. 22 del 21/03/2021 ratificato dal Consiglio di Dipartimento nell'adunanza del 31/03/2021)

Dipartimento concorrente: Scienze agrarie e forestali (adunanza del 15/03/2021)

3. Economia, management e metodi quantitativi (interdipartimentale)

Decreto di accreditamento: n. 780 del 06/10/2017

Coordinatore: Prof. Alessandro Sorrentino

Dipartimento proponente: Economia, ingegneria, società e impresa (adunanza del 15/03/2021)

Dipartimenti concorrenti: Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (adunanza del 17/02/2021) e Scienze agrarie e forestali (adunanza del 15/03/2021)

La proposta prevede l'attivazione di un corso di dottorato industriale con *IDRA Research and Consulting ltd,* con sede *a* Tirana (Albania). Tale forma di collaborazione prevede la possibilità di avviare al dottorato un dipendente dell'azienda, impegnato in attività di elevata qualificazione, a seguito di superamento della relativa selezione riservata al personale dell'ente.

La proposta prevede due posizioni a concorso riservate ai dipendenti del Centro di Politiche e Bio-economia del CREA, che saranno avviati al dottorato a seguito di superamento della relativa selezione riservata ai ricercatori dell'ente.

4. Engineering for energy and environment (interdipartimentale)

Decreto di accreditamento: n. 688 del 15/09/2016

Coordinatore: Prof. Danilo Monarca
Dipartimento proponente: Economia, ingegneria, società e impresa (adunanza del 15/03/2021)
Dipartimento concorrente: Scienze agrarie e forestali (adunanza del 15/03/2021)
La proposta prevede l'attivazione di complessive cinque posizioni di dottorato industriale riservate ai dipendenti della Gajarda Srl, con sede a Viterbo, del Gruppo Maurizi Srl, con sede a Roma e del Centro Ricerche e Studi dei Laghi Srl, con sede a Milano. Tale forma di collaborazione prevede la possibilità di avviare al dottorato i dipendenti di tali enti, impegnati in attività di elevata qualificazione, a seguito di superamento di apposita selezione.
La proposta prevede quattro posizioni a concorso riservate ai dipendenti del Centro di Ricerca e Trasformazioni Agroalimentari del CREA di Monterotondo, RM, previo superamento della relativa selezione.

5. Scienze delle produzioni vegetali e animali
Decreto di accreditamento: n. 899 del 15/10/2019
Coordinatrice: Prof.ssa Roberta Bernini
Dipartimento proponente: Scienze Agrarie e Forestali (adunanza del 15/03/2021)

6. Scienze storiche e dei beni culturali
Decreto di accreditamento: n. 899 del 15/10/2019
Coordinatrice: Prof.ssa Catia Papa
Dipartimento proponente: Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (adunanza del 18/03/2021)

7. Scienze, tecnologie e biotecnologie per la sostenibilità
Decreto di accreditamento: n. 899 del 15/10/2019 confermato con il D.M. 588 del 31/08/2020
Coordinatore: Prof. Andrea Vannini
Dipartimento proponente: Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (adunanza del 15/03/2021)
Ateneo consorziato: *People's Friendship University of Russia* (RUDN University), Federazione russa

TENUTO CONTO delle caratteristiche scientifiche e organizzative delle proposte, descritte nelle delibere dei Consigli di Dipartimento di afferenza dei corsi di dottorato di ricerca, nonché della coerenza dei progetti formativi dei corsi di cui si propone il rinnovo con l'offerta formativa e le strategie della ricerca dell'Ateneo;

VISTO il verbale (adunanza del 2 aprile 2021) del Comitato di Indirizzo per il Dottorato Nazionale in *Artificial Intelligence*, di cui al provvedimento del Presidente del CNR n. 17 del 19/02/2020, concernente la valutazione delle manifestazioni di interesse raccolte a seguito della "*Chiamata aperta alle istituzioni universitarie e agli Enti di Ricerca Nazionali per*

esprimere la candidatura a partecipare al Dottorato Nazionale in Intelligenza Artificiale (ciclo XXXVII e XXXVIII)" indetta dal Presidente del CNR e dal Rettore dell'Università di Pisa in data 29/10/2020, con scadenza il 15/12/2020, la selezione, per ogni corso di dottorato del PhD-AI.it, delle Università ed enti di ricerca partecipanti e associati e la definizione dei partenariati dei 5 dottorati;

PRESO ATTO delle risultanze della procedura di chiamata aperta e delle informazioni inerenti gli obiettivi, le aree di specializzazione e il modello organizzativo del Dottorato Nazionale in AI, disponibili sul sito del dottorato nazionale https://www.phd-ai.it/;

VISTA la delibera del 21 aprile 2021 con ala quale il Senato Accademico ha espresso parere favorevole alle proposte formulate dai Dipartimenti dell'Ateneo ai fini dell'accreditamento e dell'attivazione del XXXVII ciclo dei seguenti corsi di dottorato di ricerca, triennio accademico 2021/22 – 2023/24, ai sensi dell'art. 4, co. 2 del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca:

Corsi di Dottorato di Ricerca	**Dipartimento sede amministrativa**	**Dipartimento/Ateneo sede concorrente/consorziata**
Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, regolazione	DISTU_ Studi linguistico-letterari, storico- filosofici e giuridici	
Ecologia e gestione sostenibile delle risorse ambientali	DEB_ Scienze ecologiche e biologiche	DAFNE_Scienze agrarie e forestali
Economia, management e metodi quantitativi	DEIM_ Economia, ingegneria, società e impresa	DAFNE_Scienze agrarie e forestali DIBAF_ Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali
Engineering for energy and environment	DEIM_ Economia, ingegneria, società e impresa	DAFNE_ Scienze agrarie e forestali
Scienze delle produzioni vegetali e animali	DAFNE_ Scienze agrarie e forestali	
Scienze storiche e dei beni culturali	DISTU_Studi linguistico-letterari, storico- filosofici e giuridici	

Scienze, tecnologie e biotecnologie per la sostenibilità	DIBAF_Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali	People's Friendship University of Russia (RUDN University)

Delibera

1. di approvare le proposte di rinnovo dei predetti corsi di dottorato di ricerca - XXXVII ciclo, triennio accademico 2021/22 – 2023/24, in modo conforme al Senato Accademico;

2. la seguente ripartizione delle risorse destinate dall'Ateneo al finanziamento delle borse di dottorato XXXVII ciclo, a.a. 2021/22:

Dottorati di Ricerca accreditati	**Struttura didattica di afferenza**	**N. borse di studio**
Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, regolazione	DISTU	2
Ecologia e gestione sostenibile delle risorse ambientali	DEB	3,5
Economia, management e metodi quantitativi	DEIM	2,5
Engineering for energy and environment	DEIM	4
Scienze delle produzioni vegetali e animali	DAFNE	4
Scienze storiche e dei beni culturali	DISTU	2
Scienze, tecnologie e biotecnologie per la sostenibilità	DIBAF	4
Totale		**22**

3. la conferma del limite di reddito personale annuo lordo di € 14.000,00 per beneficiare della borsa di dottorato. Il superamento di tale importo determinerà automaticamente la sospensione del beneficio della borsa di studio;
4. l'autorizzazione del Rettore alla stipula degli atti convenzionali di competenza dell'Amministrazione centrale.

L'attivazione del ciclo XXXVII dei corsi di dottorato e l'emanazione del bando di concorso sono subordinati:

a. alla stipula delle convenzioni con i soggetti pubblici o privati, italiani o stranieri, ovvero con le imprese e gli enti che svolgono attività di ricerca e sviluppo nei settori di interesse dei dottorati;
b. alla registrazione, da parte di ciascun Dipartimento, degli impegni di spesa relativi alle quote di finanziamento delle borse di studio, di origine interna ed esterna, e dei contributi ad esse correlati (budget per attività di ricerca e maggiorazione della borsa di studio per periodi di soggiorno all'estero).

L'Ateneo si impegna a contribuire al finanziamento del budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero dei dottorandi, a partire dal 2° anno di corso, nonché delle spese per lo svolgimento di soggiorni di studio all'estero, in proporzione alla quota di finanziamento delle borse di studio assegnata a ciascun corso.

I soggetti esterni e i Dipartimenti che assicurano la copertura finanziaria dei posti a concorso con borse di studio e forme di finanziamento equivalente (assegni di ricerca, dottorati industriali, dottorati riservati a dipendenti EPR, posti riservati a borsisti di università estere, etc), e che si candidano per i posti senza borsa, dovranno farsi carico anche delle spese indicate al precedente capoverso. Ai dottorandi senza borsa di studio compete solo il budget per attività di ricerca in Italia e all'estero.

La spesa per il finanziamento di complessive n. 22 borse di studio per la frequenza del XXXVII ciclo, triennio accademico 2021/22 – 2023/24, è da imputare sulle seguenti risorse:

- per € 1.017.671,04, per il finanziamento di n. 18 borse di dottorato, a valere sullo stanziamento ministeriale di € 1.044.014,00 per borse di dottorato (FFO esercizio 2020), previa riassegnazione finanziaria e di budget di detta somma sul capitolo S10802 es. 2021;
- per € 263.551,36, per il finanziamento di 4 borse di dottorato, a valere sull'assegnazione della Programmazione Triennale delle Università 2019-2020 per "*Borse aggiuntive di dottorato e cofinanziamento per maggiorazione di dottorato per periodi di studio e di ricerca all'estero*", previa riassegnazione finanziaria e di budget di detta somma sul capitolo S10802 es. 2021.

Infine, il Consiglio di Amministrazione delibera l'adesione dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, in qualità di Associato, al corso di Dottorato Nazionale in *Artificial*

Intelligence (PhD in AI) - Area Salute e Scienze della Vita, coordinato dall'Università Campus Bio-Medico di Roma che presenterà la domanda di accreditamento al MUR per il XXXVII ciclo, a.a. 2021/22, congiuntamente agli altri Atenei federati nell'ambito del Dottorato Nazionale in IA.
La partecipazione al corso di Dottorato Nazionale prevede il finanziamento di n. 1 borsa di dottorato che ammonta a complessivi € 74.890,95. Tale importo è comprensivo del finanziamento per le attività di ricerca del dottorando (ex art. 9, co. 3 del D.M. 45/2013), del contributo per la mobilità del secondo e terzo anno di corso, per un importo complessivo pari a € 7.671,65 (pari a una percentuale del 25%), nonché della maggiorazione della borsa per il periodo di effettivo soggiorno all'estero per una durata massima di 12 mesi, per un ammontare massimo di € 9.421,44.
Il costo complessivo della borsa di dottorato è ripartito in parti uguali (50%) sui finanziamenti dei progetti in corso del Centro di Ricerca per l'Innovazione Tecnologica e lo Sviluppo del Territorio (CINTEST) di questo Ateneo e sul cofinanziamento al 50% di una borsa di dottorato riservata a questo Ateneo a valere sul finanziamento accordato dal MUR all'Università di Pisa per la realizzazione del progetto "*Proposta di un Dottorato Nazionale in Intelligenza Artificiale*", di cui alla nota ministeriale prot. 19220 del 19/12/2019 (FFO 2019 – D.M. 8 agosto 2019, n. 738, art. 11 "Ulteriori interventi").
Per effetto della partecipazione dell'Università a eventuali bandi PON Dottorati innovativi FSC e della Regione Lazio POR FSE, mediante presentazione di proposte progettuali relative a borse aggiuntive di dottorato e nell'ipotesi di valutazione favorevole ed ammissione al relativo finanziamento, il numero dei posti con borsa di studio che saranno messi a concorso per l'ammissione al XXXVII ciclo potrebbe aumentare e le stesse borse aggiuntive potranno essere attribuite in favore di coloro che risultino utilmente classificati nelle graduatorie di ammissione ai Corsi di Dottorato di Ricerca XXXVII ciclo, per l'anno accademico 2021/22.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

17. VQR 2015-2019 - CONFERIMENTO DEI PRODOTTI DI RICERCA E CASI STUDIO – DETERMINAZIONI

Ufficio istruttore: Servizio Ricerca, Post-Lauream e Rapporti con gli Enti e le Imprese – Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese

Il Rettore, prima di relazionare sull'argomento, sottolinea il grande lavoro svolto per scegliere le pubblicazioni dei colleghi da sottoporre a valutazione e l'elenco definitivo dei

prodotti della ricerca e i casi di studio relativi all'attività di Terza Missione da conferire per l'esercizio di valutazione della qualità della ricerca 2015-2019. I dipartimenti hanno approvato con deliberazioni dei propri Consigli l'elenco definitivo delle pubblicazioni da inviare a valutazione.
Ringrazia la Commissione Ricerca di Ateneo ed, in particolare, il Presidente Prof. Umberto Bernabucci, la Commissione VQR dell'ateneo, i Direttori, i colleghi e tutti i singoli referenti di dipartimento. Un ringraziamento particolare al collega Prof. Nico Sanna che ha svolto il lavoro di preparazione di tutti i bibliometrici con i dati della banca dati Scopus. Desidera ringraziare anche i colleghi che hanno seguito il lavoro della terza missione, la Delegata Prof.ssa Ines Delfino, la Prof.ssa Anna Maria Fausto che si è occupata del caso studio *Labform-Unitus*, il Prof. Alessandro Ruggieri, che ha curato il caso studio del *Global Compact*, la Dott.ssa Roberta Guerrini dell'Ufficio Assicurazione Qualità, la Dott.ssa Giuseppina Guerrini dell'Ufficio Comunicazione e Orientamento e la Dott.ssa Emilia Iandiorio dell'Ufficio Post-Lauream, che hanno dato il loro contributo nella predisposizione dei casi studio e tutto il personale dell'Ufficio Ricerca con il Responsabile del Servizio Dott. Marco Barbini.
Informa che il Senato Accademico nella seduta del 21 aprile u.s., ha deliberato l'approvazione sul punto.
Il Rettore si sofferma sui numeri bibliometrici perché ritiene che i punteggi raggiunti possano essere sicuramente motivo di soddisfazione per tutti. In base alla sola valutazione bibliometrica, prima della cosiddetta *informed peer review*, Il DEB ha il 100% di prodotti eccellenti e il 67% estremamente rilevanti; il DAFNE ha il 100% prodotti eccellenti e il 61% estremamente rilevanti; il DIBAF ha il 100% di prodotti eccellenti e il 54% estremamente rilevanti e il DEIM ha il 100% di prodotti eccellenti e l'88% estremamente rilevanti.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare, gli artt. 1 e 5 in base ai quali l'ANVUR verifica e valuta i risultati del sistema universitario secondo criteri di qualità, trasparenza e promozione del merito anche sulla base delle migliori esperienze diffuse al livello internazionale, attraverso la definizione di specifici indicatori e l'espressione dei pareri previsti, anche al fine della distribuzione delle risorse pubbliche;
VISTO l'art. 60, comma 1, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98, il quale è intervenuto sulle modalità di attribuzione della quota premiale del FFO rispetto a quanto previsto dall'art. 13, comma 1, lettera b, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, stabilendo che " *...di tale quota, almeno tre quinti sono ripartiti tra le università sulla base dei risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR) e*

un quinto sulla base della valutazione delle politiche di reclutamento, effettuate … dall'Agenzia nazionale per la valutazione dell'università e della ricerca (ANVUR) ";
VISTO, il DPR n. 76/2010 come modificato dall'articolo 1, comma 339 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) e in particolare l'articolo 3, comma 1, lettera i-bis), in cui si prevede che l'ANVUR *"svolge, con cadenza quinquennale, la valutazione della qualità della ricerca delle università e degli enti di ricerca, sulla base di un apposito decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, emanato entro il 31 marzo dell'anno successivo al quinquennio oggetto di valutazione, e diretto a individuare le linee-guida concernenti lo svolgimento della medesima valutazione e le risorse economiche a tal fine necessarie. La valutazione della qualità della ricerca deve essere conclusa entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'emanazione del decreto di cui al precedente periodo"*;
VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 1110 del 29 novembre 2019 con il quale sono state definite le linee guida per la valutazione della qualità della ricerca delle università e degli enti di ricerca relativamente al periodo 2015-2019 e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, nel quale si prevede che "*Il processo di valutazione di cui al presente decreto è avviato con l'emissione di apposito bando del Presidente dell'ANVUR entro 45 giorni dall'adozione del presente decreto e si conclude, con la pubblicazione dei risultati, entro il termine del 31 luglio 2021. Il bando stabilisce, tra l'altro, il cronoprogramma per lo svolgimento del processo di valutazione*";
VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 444 del 11 agosto 2020 con il quale è stata definita l'integrazione delle Linee guida per la valutazione della qualità della ricerca (VQR) 2015-2019;
VISTA la delibera del Consiglio Direttivo dell'ANVUR del 24 settembre 2020 avente ad oggetto "*Revisione Bando VQR 2015-2019: adeguamento ex art. 1, comma 6 del DM 444 dell'11 agosto 2020"* con la quale è stato adeguato il bando del 3 gennaio 2020;
VISTO il bando adottato con decreto n. 9 del 30 settembre 2020 con il quale si integra e modifica il bando del 3 gennaio 2020;
VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 del 8 giugno 2012 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. 185/19 del 11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento Generale d'Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n. 20/16 del 14 giugno 2016;
VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. n. 875/13 del 03.10.2013 e successive modificazioni disposte da ultimo con D.R. n. 683/19 del 18 settembre 2019;
RILEVATO che, al fine di coordinare i lavori di selezione dei prodotti della ricerca posti in essere dalle strutture, è stato costituito un Gruppo di Lavoro del quale fanno parte, tra gli

altri, i membri della Commissione Ricerca, coordinato dal Presidente della stessa Commissione Ricerca;
RILEVATO che il comma 1 dell'art. 6 del Bando VQR del 25 settembre 2020 stabilisce che *"L'istituzione conferisce i prodotti con riferimento ad ogni Dipartimento o struttura assimilata, tenendo conto delle scelte proposte da ciascuno di essi. Il Dipartimento o struttura assimilata seleziona i prodotti, anche tenendo conto di quanto proposto dai ricercatori";*
ATTESO che i dipartimenti hanno approvato con deliberazioni dei propri Consigli l'elenco definitivo delle pubblicazioni da inviare a valutazione;
PRESO ATTO che il Gruppo di lavoro citato ha individuato i seguenti casi studio di terza missione:

- *Festival della Scienza-Viterbo*
- *Labform-Unitus: un laboratorio di comunità per la formazione continua e permanente del territorio*
- *Global compact*

RITENUTO di dover approvare l'elenco definitivo dei prodotti della ricerca da conferire per la Valutazione della Qualità della Ricerca e i casi di studio relativi all'attività di Terza Missione;
VISTA la delibera del Senato Accademico del 21 aprile 2021;

Delibera

di approvare l'elenco dei prodotti della ricerca **(Allegato n. 6/1-13)** e casi studio delle attività di Terza Missione **(Allegato n. 7/1-23)** da conferire per la valutazione della qualità ricerca 2015-2019.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

18. PROTOCOLLO D'INTESA CON ASSOCIAZIONE *SLOW FOOD* VITERBO – RINNOVO

Ufficio istruttore: Servizio Ricerca, Post-Lauream e Rapporti con gli Enti e le Imprese – Ufficio Rapporti con gli Enti

Il Direttore Generale, su invito del Rettore, illustra la proposta di delibera relativa al rinnovo del Protocollo d'Intesa tra Università degli Studi della Tuscia e la l'Associazione *Slow Food* Viterbo e Tuscia per un ulteriore periodo di due anni e precisamente fino al 24.7.2023.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/16.9.2020 Titolo V;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte con decreto rettorale n. 683/19 del 18 settembre 2019;
PRESO ATTO che in data 24.7.2021 andrà a scadere il Protocollo d'Intesa con l'Associazione *Slow Food* Viterbo e Tuscia per l'attivazione di forme di collaborazione bilaterale scientifico, didattico, formativo e professionale attinente a materie e ad argomenti di reciproco interesse;
PRESO ATTO che l'Associazione *Slow Food* Viterbo e Tuscia nasce come movimento per la tutela e il diritto al piacere legato al cibo per tutti, per contrastare il diffondersi della cultura del fast food nonché per focalizzare l'attenzione necessaria verso ecosistemi e comunità e accrescere la consapevolezza di quanto le scelte alimentari possano condizionare tutto il sistema;
CONSIDERATO che l'art. 4 del suddetto accordo prevede una durata di due anni con possibilità di rinnovo per uguali periodi di tempo salvo disdetta da una delle due parti da comunicarsi almeno tre mesi prima della scadenza;
CONSIDERATO che con nota del 23.3.2021 l'Associazione *Slow Food* Viterbo e Tuscia ha illustrato l'attività di collaborazione svolta nell'ambito dell'accordo ed ha richiesto il rinnovo dello stesso;
VISTA la delibera del Senato Accademico del 21 aprile 2021;

Delibera

di approvare il rinnovo del Protocollo d'Intesa tra Università degli Studi della Tuscia e la l'Associazione *Slow Food* Viterbo e Tuscia **(Allegato n. 8/1-2)** per un ulteriore periodo di due anni e precisamente fino al 24.7.2023 e di autorizzare il Rettore alla firma dell'atto.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

Via Santa Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo | Tel. 0761 3571

19. CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ FEDERICO II DI NAPOLI

Ufficio istruttore: Servizio Ricerca, Post-Lauream e Rapporti con gli Enti e le Imprese – Ufficio Rapporti con gli Enti

Il Direttore Generale, su invito del Rettore, illustra la proposta di delibera relativa alla sottoscrizione dell'accordo quadro con l'Università Federico II di Napoli per lo svolgimento di tirocini curriculari.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n.480/12 del 8 giugno 2012 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. 185/19 del 11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento Generale d'Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n. 20/16 del 14 giugno 2016;
VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. n. 875/13 del 03.10.2013 e successive modificazioni disposte da ultimo con D.R. n. 683/19 del 18 settembre 2019;
RILEVATO che gli artt. 27 e 92 del DPR 382/80 prevedono che le Università possono stipulare "*convenzioni per l'uso di strutture extrauniversitarie, finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale*" e "*convenzioni finalizzate alla sperimentazione di nuove modalità didattiche rivolte a rendere più proficuo l'insegnamento*";
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera a), della legge 24 giugno 1997, n 196, al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi, le Università possono promuovere tirocini di formazione e orientamento in imprese a studenti che abbiano assolto l'obbligo scolastico;
CONSIDERATO che il DM 509/99, "*Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei*", successivamente modificato dal DM 270/04, ha introdotto, tra le attività formative indispensabili ai fini degli obiettivi formativi e qualificanti, quelle attività volte ad agevolare le scelte professionali, tramite la conoscenza diretta del mondo del lavoro, tra cui i tirocini formativi e di orientamento al lavoro di cui al DM 142/98;
VISTA la proposta di convenzione con l'Università degli Studi di Napoli Federico II presentata dal dipartimento DEB per lo svolgimento di tirocini curriculari;
RILEVATO che il Direttore del dipartimento DEB ha approvato l'Accordo Quadro con disposto n. 57/2021 del 31/03/2021;
VISTA la delibera del Senato Accademico del 21 aprile 2021;

Delibera

di approvare la sottoscrizione dell'accordo quadro con l'Università Federico II di Napoli per lo svolgimento di tirocini curriculari **(Allegato n. 9/1-11)** e di autorizzare il Rettore alla firma dell'atto.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

20. CONVENZIONE CON IL TRIBUNALE DI VITERBO

Ufficio istruttore: Servizio Ricerca, Post-Lauream e Rapporti con gli Enti e le Imprese – Ufficio Rapporti con gli Enti

Il Direttore Generale, su invito del Rettore, illustra la proposta di delibera relativa alla convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia e il Tribunale di Viterbo per l'utilizzo comune dei servizi di biblioteca e di accesso alle banche dati digitali. La Convenzione prevede l'attivazione di un rapporto di collaborazione attraverso il riconoscimento ai magistrati e ai docenti presenti negli organici delle due istituzioni operanti nel territorio della provincia di Viterbo della possibilità reciproca di accedere ai servizi di biblioteca e di consultazione del patrimonio documentale, anche digitale, appartenente alle due Istituzioni, al fine di garantire maggiori possibilità professionali, di formazione, di didattica, di studio e di ricerca.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/16.9.2020 Titolo V;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013 e successive modificazioni e integrazioni disposte con decreto rettorale n. 683/19 del 18 settembre 2019;

PRESO ATTO che è pervenuta all'Ufficio Rapporti con gli Enti la proposta di sottoscrizione di una convenzione con il Tribunale di Viterbo per l'utilizzo comune dei servizi di biblioteca e l'accesso alle banche dati digitali per i magistrati del Tribunale di Viterbo e i docenti dell'Università degli Studi della Tuscia;
PRESO ATTO che la convenzione in parola prevede l'attivazione di un rapporto di collaborazione attraverso il riconoscimento ai magistrati e ai docenti presenti negli organici delle due istituzioni operanti nel territorio della provincia di Viterbo della possibilità reciproca di accedere ai servizi di biblioteca e di consultazione del patrimonio documentale, anche digitale, appartenente alle due Istituzioni, al fine di garantire maggiori possibilità professionali, di formazione, di didattica, di studio e di ricerca;
RILEVATO che la convenzione avrà una durata di due anni decorrenti dalla data di sottoscrizione;
RILEVATO, altresì, che la convenzione con il Tribunale di Viterbo è stata sottoposta al Consiglio del Centro di Ateneo per le Biblioteche che, nella seduta del 20 aprile 2021, ha espresso al riguardo parere favorevole;
VISTA la delibera del Senato Accademico del 21 aprile 2021;

Delibera

- di approvare la convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia e il Tribunale di Viterbo per l'utilizzo comune dei servizi di biblioteca e di accesso alle banche dati digitali **(Allegato n. 10/1-3)**;
- di nominare il Prof. Andrea Genovese referente della convenzione;
- di autorizzare il Rettore alla firma.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

21. ACCORDO DI COOPERAZIONE CON *UNIVERSITY OF BUENOS AIRES,* ARGENTINA

Ufficio istruttore: Servizio Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale

Il Direttore Generale, su invito del Rettore, illustra la proposta di delibera relativa alla richiesta di stipula dell'accordo di cooperazione con *University of Buenos Aires,* Argentina, presentata dal Prof. Stefano Speranza, afferente al DAFNE.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;
VISTO il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2;
VISTO l'accordo di cooperazione con *University of Buenos Aires,* Argentina;
VISTO che il suddetto accordo, redatto in lingua inglese e con durata quinquennale, mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra i due Atenei nell'ambito dei settori disciplinari di Scienze Agrarie e Forestali, Economia, Ingegneria, Scienze Umanistiche, Giurisprudenza, Scienze Sociali, Scienze Naturali;
VISTA la delibera di approvazione del suddetto accordo da parte del Consiglio di Dipartimento del DAFNE del 18.02.2021;
VISTA la richiesta di stipula dell'accordo di cooperazione con *University of Buenos Aires,* Argentina, presentata in data 01.04.2021 dal prof. Stefano Speranza, afferente al DAFNE;
CONSIDERATO l'interesse dell'Ateneo della Tuscia di incrementare il numero di accordi internazionali e le possibilità di mobilità dei docenti e degli studenti;

Delibera

di esprimere parere favorevole alla stipula dell'accordo di cooperazione con *University of Buenos Aires,* Argentina **(Allegato n. 11/1-5).**

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

22. ACCORDO DI COOPERAZIONE CON *ZHEJIANG A&F UNIVERSITY* (ZAFU), CINA

Ufficio istruttore: Servizio Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale

Il Direttore Generale, su invito del Rettore, illustra la proposta di delibera relativa alla richiesta di stipula dell'accordo di cooperazione con *Zhejiang A&F University* (ZAFU), Cina, presentata dal prof. Andrea Vannini, afferente al DIBAF;

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;
VISTO il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2;
VISTO l'accordo di cooperazione con *Zhejiang A&F University* (ZAFU), Cina;
VISTO che il suddetto accordo, redatto in lingua inglese e con durata quinquennale, mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra i due Atenei nell'ambito dei settori disciplinari di Scienze Agrarie e Forestali, Agroindustria, Paesaggio;
VISTA la delibera di approvazione del suddetto accordo da parte del Consiglio di Dipartimento del DIBAF del 15.03.2021;
VISTA la richiesta di stipula dell'accordo di cooperazione con *Zhejiang A&F University* (ZAFU), Cina, presentata in data 13.04.2021 dal prof. Andrea Vannini, afferente al DIBAF;
CONSIDERATO l'interesse dell'Ateneo della Tuscia di incrementare il numero di accordi internazionali e le possibilità di mobilità dei docenti e degli studenti;

Delibera

di esprimere parere favorevole alla stipula dell'accordo di cooperazione con *Zhejiang A&F University* (ZAFU), Cina **(Allegato n. 12/1-3)**.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

23. VARIE ED EVENTUALI

23 a) Verbale riunione CGC DTC Lazio 8 aprile 2021

Ufficio istruttore: Servizio Ricerca, Post-Lauream e Rapporti con gli Enti e le Imprese – Ufficio Rapporti con gli Enti

Il Direttore Generale, su invito del Rettore, illustra la proposta di delibera relativa alla
la destinazione delle economie di spesa pari a euro 49.743,44 relative alla 1° fase del progetto, di cui all'Avviso della Regione Lazio denominato *"Intervento 1 - Centro di Eccellenza composto da Anagrafe delle Competenze e Polo di Innovazione Regionale Diffuso su Tecnologie e Materiali finalizzato anche allo sviluppo di artigianato artistico di qualità"*, a beneficio dell'associazione DTC per garantire la copertura dei costi di gestione iniziali connessi all'avvio delle attività.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/16.9.2020 Titolo V;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013 e successive modificazioni e integrazioni disposte con decreto rettorale n. 683/19 del 18 settembre 2019;
PREMESSO che, con delibera del 28 ottobre 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato Statuto dell'Associazione "Centro di Eccellenza DTC – Lazio" autorizzando altresì il Rettore alla firma dell'atto costitutivo;
PREMESSO, altresì, che il 22 settembre 2020 presso l'Università La Sapienza è stato sottoscritto l'atto costitutivo della suddetta associazione;
VISTA la Determinazione n. GO8622 del 20 giugno 2017 con la quale la Regione Lazio ha reso pubblico l'Avviso denominato *"Intervento 1 - Centro di Eccellenza composto da Anagrafe delle Competenze e Polo di Innovazione Regionale Diffuso su Tecnologie e Materiali finalizzato anche allo sviluppo di artigianato artistico di qualità";*
CONSIDERATO che al termine della prima fase del progetto Lazio Innova ha trasmesso un saldo pari a € 235.399,82;
VISTA la delibera del Comitato di Gestione e Coordinamento (CGC) del Centro di Eccellenza DTC Lazio che nella seduta del 08/04/2021 ha approvato la ripartizione tra i partner del suddetto saldo, in base alla quale sono assegnati ad Unitus euro 20.634,39;
RILEVATO che nella medesima seduta il Comitato di Gestione e Coordinamento (CGC) del Centro di Eccellenza DTC Lazio ha approvato in relazione alla conclusione della 1° fase del progetto di cui all'avviso citato, un'economia di spesa pari a euro 49.743,44**;**

VISTA la proposta del Comitato di Gestione e Coordinamento di destinare tale economia di spesa a beneficio dell'Associazione per garantire a quest'ultima di poter coprire i costi di gestione iniziali connessi all'avvio delle attività;

Delibera

di approvare la destinazione delle economie di spesa pari a euro 49.743,44 relative alla 1° fase del progetto, di cui all'avviso riportato nelle premesse, a beneficio dell'associazione DTC per garantire la copertura dei costi di gestione iniziali connessi all'avvio delle attività.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

23 b) Rettifica delibera CdA 26.11.2020 P. 29 a) Adesione Associazione UNIMED

Ufficio istruttore: Servizio Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale

Il Direttore Generale, su invito del Rettore, illustra la proposta di delibera relativa alla rettifica della delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.11.2020, p. 29 a) dove per un mero errore formale era stato indicata l'autorizzazione all'adesione ad UNIMED per l'anno 2020 anziché per l'anno 2021 ed il pagamento della relativa quota associativa per un importo pari a € 3.000,00.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R n. 480/12 dell'8.06.2012 e modificato con D.R. n. 726/16 dell'8.09.2016, e in particolare gli artt. 7 e 12;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'art. 20;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.11.2020, p. 29 a), con la quale si autorizza l'adesione dell'Ateneo della Tuscia all'Associazione UNIMED (Unione delle Università del Mediterraneo) per l'anno 2020 ed il pagamento della relativa quota associativa per un importo pari a € 3.000,00;
CONSIDERATO che per un mero errore formale è stato indicato nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.11.2020, p. 29 a), l'autorizzazione all'adesione ad UNIMED per l'anno 2020 anziché per l'anno 2021;

VISTA la nota dell'Associazione UNIMED del 24.03.2021 che conferma l'accettazione dell'Università della Tuscia all'interno dell'Associazione e richiede il pagamento della quota associativa per l'anno 2021;
VISTA la nota di debito di UNIMED n. 124/2021 del 24.03.2021 per il pagamento della quota associativa per l'anno 2021, pari a € 3.000,00;
RITENUTO di dover rettificare la predetta delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.11.2020, p. 29 a, per procedere con il pagamento della quota associativa dell'Associazione UNIMED per l'anno 2021;

Delibera

- di rettificare la precedente delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.11.2020, p. 29 a) per i motivi esposti nelle premesse;
- l'adesione dell'Ateneo della Tuscia all'Associazione UNIMED (Unione delle Università del Mediterraneo) per l'anno 2021 ed il pagamento della relativa quota associativa per un importo pari a € 3.000,00.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

23. c) Richiesta del Rappresentante degli Studenti

Il Rettore lascia la parola allo studente, che ha chiesto di intervenire.

Il Rappresentante degli Studenti, Emanuele Brodo, chiede chiarimenti sulle notizie delle riaperture in presenza che riguardano le lezioni, gli esami e le sedute di laurea sessione giugno/luglio, su decisione dei singoli atenei.

Il Rettore riferisce che le decisioni sulla modalità di partecipazione degli studenti sono assunte dai Dipartimenti. Il nostro Ateneo è uno dei pochi in Italia che ha continuato a erogare la didattica in modalità mista e al momento non è cambiato nulla.
Il CRUL nella seduta del 23 aprile 2021 ha deliberato che le attività formative e curriculari degli insegnamenti di tutti i corsi di studio si svolgeranno i via prioritaria in presenza con il limite giornaliero delle presenze fissato nel 50%, così come gli esami e le sedute di laurea, nel rispetto delle di linee guida adottate dal MUR e agli studenti che lo richiedano sarà consentito lo svolgimento delle stesse anche in modalità a distanza.

Il Verbale della riunione della CRUL sarà presentato all'attenzione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nelle prossime riunioni del 30 aprile 2021. Anticipa che i Direttori di dipartimento hanno espresso la volontà di riportare in presenza almeno la discussione della tesi di laurea, mentre le lezioni rimarranno in didattica mista.

Il Rappresentante degli studenti riferisce che c'è la propensione a tornare in presenza ma alcuni studenti preferiscono aspettare l'evolversi della situazione e, se possibile, continuare con la DAD.

Il Rettore si rivolge agli studenti assicurando che l'erogazione *online* sarà comunque sempre garantita, anche per gli esami della sessione di giugno e luglio.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 12.15.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE
Avv. Alessandra Moscatelli	Prof. Stefano Ubertini

Via Santa Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo | Tel. 0761 3571